

RASSEGNA STAMPA
del
24/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-09-2012 al 24-09-2012

22-09-2012 L'Adige «Italia loves Emilia», sono 150.000	1
23-09-2012 L'Adige Le stelle per l'Emilia Una notte da brivido	2
22-09-2012 Adnkronos Campovolo per l'Emilia, sale l'attesa. Gli artisti su Twitter: ci vediamo tutti lì	3
21-09-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es DELEGAZIONE ARGENTINA IN PUGLIA: FOCUS SUI TEMI AMBIENTALI	4
21-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Comuni Cavezzo e Verona premiati il 26 settembre per miglior utilizzo informazione geografica digitale	6
21-09-2012 Comunicati-Stampa.net Zucchero realizza nel nuovo album prossimamente in uscita il suo sogno cubano	7
21-09-2012 L'Espresso A voce alta per l'Emilia	8
21-09-2012 L'Espresso Virtù del modello emiliano COLLOQUIO CON FRANCO MOSCONI DI STEFANO VERGINE	9
21-09-2012 L'Espresso Spirito d'impresa	11
22-09-2012 Europa Sky lancia la beneficenza pay per view	14
22-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it Concerto al Campovolo in 150 mila: "Davanti ai cancelli da due giorni"	15
22-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it Aldrovandi, la Cancellieri incontra i genitori: "Introdurrò il reato di tortura"	17
21-09-2012 Gazzetta del Sud.it Il ministro Clini domenica a Lipari	19
21-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto, grande sconosciuto. Indagine del DPC e Cittadinanzattiva	20
21-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Esercitazione 'Liri-Sar 2012' rimandata a data da destinarsi	22
21-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile La ProCiv di Rieti premiata dal Presidente del Senato	23
21-09-2012 Il Salvagente.it Italia Loves Emilia: domani concerto a Campovolo	24
22-09-2012 Il Salvagente.it Italia Loves Emilia: Campovolo a pagamento "solidale" su Sky	25
23-09-2012 Il Salvagente.it Campovolo porta più di 4 milioni di euro all'Emilia terremotata	27
22-09-2012 Il Tempo.it Altri sette indagati per truffa	29
22-09-2012 Il Manifesto CONTROSCOSSE, SCRITTI E SCRITTORI DOPO IL TERREMOTO IN EMILIA	30
21-09-2012 MilleCanali Radio Loves Emilia	31
21-09-2012 Il Reporter.it Dell'Utri: "Renzi mi ricorda Berlusconi". La replica: "Vogliono delegittimarci"	34
21-09-2012 La Repubblica	

se crescere è antieconomico - alexander stille	35
22-09-2012 La Repubblica	
strage di brindisi: cure e rimborsi per 9 vittime	37
22-09-2012 Virgilio Notizie	
Musica/ Italia Loves Emilia, è conto alla rovescia	38
24-09-2012 marketpress.info	
PIANO SCUOLA DIGITALE. ACCORDO SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA OLTRE 2 MILIONI E 500 MILA EURO. GLI INTERVENTI SARANNO DESTINATI PRIORITA	39
24-09-2012 marketpress.info	
RENDICONTO FINANZIARIO PRESENTA I DATI SUL BILANCIO 2011 DELL'UE	40

«Italia loves Emilia», sono 150.000**Adige, L'**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

sezione: Cultura e Spettacoli data: 22/09/2012 - pag: 12,13,14,15,62,63

EVENTO Raggiunto il record storico di spettatori oggi a Reggio per il concerto a favore dei terremotati

«Italia loves Emilia», sono 150.000

FABIO DE SANTI

TRENTO - Sono oltre 150mila gli spettatori attesi oggi al Campovolo di Reggio Emilia per assistere all'evento «Italia Loves Emilia». Un appuntamento all'insegna della solidarietà che entra di diritto fin d'ora negli annali della musica italiana sia, appunto, per il numero di spettatori, che per il livello degli artisti che si sono mobilitati per questa occasione. Impossibile ormai da giorni infatti trovare biglietti per assistere al concerto, segno dell'attenzione data dagli italiani per questo evento organizzato a sostegno della popolazione emiliana (ma anche di zone della Lombardia e del Veneto non dimentichiamolo), colpita dal terribile sisma della primavera scorsa.

I cancelli del Campovolo si apriranno oggi alle 9 del mattino per accogliere i 150mila attesi da ogni angolo della Penisola e molti saranno anche i trentini in viaggio verso Reggio Emilia grazie anche al pullman organizzato da Promoevent con Radio Dolomiti. Sul palco, a partire dalle 20, ci saranno tantissimi big della canzone tricolore fra cui anche moltissimi artisti dell'Emilia Romagna terra da sempre estremamente fertile sul fronte musicale.

I nomi sono quelli, in rigoroso ordine alfabetico, di Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero. Unica defezione, annunciata negli scorsi giorni, quella di Laura Pausini in dolce attesa.

Gli organizzatori e gli artisti hanno concordato che il ricavato di «Italia Loves Emilia» venga destinato alla ricostruzione di una o più scuole. L'utilizzo dei fondi, così come tutte le spese sostenute, saranno controllati e revisionati da un apposito ente e documentati sul sito www.italialovesemilia.it.

Il concerto verrà trasmesso, a frequenze unificate dalle principali radio private, sotto la sigla «Radio Loves Emilia» (una novità assoluta) e anche da Sky con la diretta su Sky Primafila in modalità pay per view. Anche in questo caso il ricavato dei «biglietti televisivi» sarà interamente devoluto a sostegno dei terremotati.

*Le stelle per l'Emilia Una notte da brivido***Adige, L'**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

sezione: Cultura e Spettacoli data: 23/09/2012 - pag: 8,9,10,11,60,61

Le stelle per l'Emilia

Una notte da brivido

REGGIO EMILIA - Ieri sera al Campovolo, l'Italia ha dimostrato all'Emilia quanto le vuol bene. Tredici big della canzone uniti sotto l'unica bandiera di «Italia loves Emilia» hanno voluto esibirsi gratis per raccogliere fondi e aiutare un pezzo di Paese messo in ginocchio dal terremoto a maggio. In 150.832 hanno risposto. Solo con i biglietti sono stati raccolti 3,75 milioni di euro. Ma c'è anche la pay per view che Sky ha messo a disposizione e i cui proventi andranno tutti ai terremotati. E poi i gadget, il merchandising. I conti, hanno spiegato gli organizzatori, si chiuderanno a dicembre. Ad aprire il concertone Zucchero con un ospite straniero, il virtuosista Jeff Beck, poi Nomadi, Giorgia, Tiziano Ferro, Fiorella Mannoia, Renato Zero, Negramaro, Elisa, Claudio Baglioni, Litfiba, Biagio Antonacci, Jovanotti, Ligabue, dal cui post, pochi giorni fa la terribile scossa del 29 maggio, tutto ha preso il via. Mancava Laura Pausini, costretta al forfait da una buona notizia (aspetta un bebè), ma da tutti i colleghi considerata parte integrante del progetto, perchè tanto ha contribuito a costruirlo. Non c'era Vasco Rossi, ma come ha detto Ligabue, «credo che in questo momento per lui ci siano cose più importanti che il duetto con me». Tutti insieme alla fine sul palco, a cantare «A muso duro», di Pierangelo Bertoli, perchè come ha detto Claudio Baglioni, «è lo spirito di questa gente, che vorremmo fosse dell'Italia. Un atteggiamento più forte, più coeso, per far sì che questo momento difficile per l'Italia venga superato». Musica quindi, ma non solo. Perché, come ha spiegato Elisa, «portando sul palco i giovani di un coro di voci bianche e uno di giovani volevo rappresentare il pensiero che abbiamo fatto decidendo di donare il ricavato alla ricostruzione delle scuole». Perché l'obiettivo di tutti resta la gente dell'Emilia, a quello che ha provato. Come quei 1.600 terremotati arrivati sul pratone del Campovolo. Gli unici invitati gratis al concerto.

Campovolo per l'Emilia, sale l'attesa. Gli artisti su Twitter: ci vediamo tutti lì

- Adnkronos Spettacolo

Adnkronos

"Campovolo per l'Emilia, sale l'attesa. Gli artisti su Twitter: ci vediamo tutti lì"

Data: **22/09/2012**

Indietro

Campovolo per l'Emilia, sale l'attesa. Gli artisti su Twitter: ci vediamo tutti lì

Giuliano Sangiorgi (Negramaro), Piero Pelù (Litfiba), Jovanotti in una foto delle prove postata su Twitter

ultimo aggiornamento: 22 settembre, ore 18:21

Roma - (Adnkronos/Ign) - Manca poco all'inizio del mega concerto 'Italia loves Emilia' ma i cantanti sono già in fermento. Cinguettano e postano foto delle prove del grande evento benefico pro terremotati che riunirà 150 mila persone. Il finale forse un pezzo corale cantato da tutti e 13 gli artisti (DIRETTA TWITTER)

commenta 0 vota 3 invia stampa

Tweet

Roma, 22 set. (Adnkronos/Ign) - 'Italia loves Emilia' è già iniziato, almeno virtualmente. Su Twitter, infatti, molti dei protagonisti della grande manifestazione di stasera a sostegno dei terremotati dell'Emilia stanno già commentando in modo febbrile il grande evento. "Il concerto inizia alle 8 - scrive Jovanotti- e il sole splende".

Il cantante, nel suo stile 'grafico', ha postato anche un disegno con una mano all'interno della quale la linea della vita è indicata da una freccia con il nome 'Campovolo'. "Bello essere qui a rispondere con la vita alla potenza distruttiva -scrive nel disegno Jovanotti- Potenza costruttiva contro potenza distruttiva". E incita tutti ad accorrere al grandissimo evento live: "21 settembre finisce l'estate ed inizia qualcos'altro. Ogni fine è un inizio. Vai di rock'n roll".

Anche Giorgia non ha mancato di 'twittare' a tutti un promemoria del concerto che stasera inizierà alle 20: "Buongiorno! - esordisce - è arrivato è oggi... Campovolo per l'Emilia, ci vediamo lì, tutti". 'Cinguettano' anche i Nomadi, che invitano i fans a seguirli: "Stasera tutti al Campovolo di Reggio Emilia per 'Italia Loves Emilia!'".

Ad aprire il concertone sarà Zucchero e a chiudere toccherà al padrone di casa, Ligabue, che in modo originale ha mandato un messaggio al suo pubblico di internet: 'Buona musica a tutti' scritto su una chitarra.

Dopo Zucchero sul palco, in ordine, si esibiranno: Nomadi, Giorgia, Tiziano Ferro, Fiorella Mannoia, Renato Zero, Negramaro, Elisa, Claudio Baglioni, Litfiba, Biagio Antonacci, Lorenzo Jovanotti, Ligabue e, a chiudere, probabilmente, un finale corale. Secondo alcune indiscrezioni infatti, rivela 24emilia.com, il finale del concerto dovrebbe essere un pezzo corale cantato da tutti e 13 gli artisti.

Intanto, sempre secondo il network della kermesse, il pubblico ha ormai abbondantemente, alle 18, superato gli 80 mila persone. A Campovolo sono attese oltre 150.000 persone. Al casello di Reggio è segnalato un chilometro di coda e i due parcheggi del Chionso e di Villa Curta hanno esaurito i posti.

***DELEGAZIONE ARGENTINA IN PUGLIA: FOCUS SUI TEMI AMBIENTALI
I*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"DELEGAZIONE ARGENTINA IN PUGLIA: FOCUS SUI TEMI AMBIENTALI"*Data: **22/09/2012**

Indietro

DELEGAZIONE ARGENTINA IN PUGLIA: FOCUS SUI TEMI AMBIENTALI

Venerdì 21 Settembre 2012 18:31

BARI\ aise\ - "Ringrazio la delegazione argentina giunta in Puglia, la cui visita rappresenta una modalità di approccio ai problemi che spero possa rappresentare il seme gettato per la creazione di un diritto a visione globale e di una nuova cultura che sviluppi un ordinamento in grado di regolare lo stato di gravità eccezionale che viviamo con riferimento alla tutela della risorsa acqua e dell'ambiente". Lo ha detto l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile della Puglia, Fabiano Amati, salutando la delegazione argentina giunta in regione ospite dell'Istituto di Ricerca sulle Acque - Consiglio nazionale delle Ricerche.

"L'esperienza pugliese - ha detto Amati - è utile per dimostrare, anche in sede europea, la necessità di un governo globale della risorsa idrica. Il mondo vive oggi in uno stato di eccezione, segnalato da studiosi e scienziati che necessita, con riferimento alla tutela delle risorse naturali, di qualche forma di sospensione dell'insufficiente diritto ordinario".

"Il diritto, - ha proseguito - che è sarto delle scienze, deve porsi tutti i problemi eccezionali che viviamo, producendo norme applicabili almeno nel territorio continentale, se non globale, perché la penuria, la siccità e la desertificazione determinano certamente problemi di natura geologica, ma riflettono anche problemi, detto solo per esempio, in materia di migrazioni, causate non certo per odio dell'uomo verso la sua terra nutrice, ma per scampare da insopportabili condizioni di vita".

"In Puglia - ha concluso - spingiamo dalla prima fila nella ricerca di evoluzioni normative sovraregionali, perché la nostra storia di terra assetata ci ha insegnato prima che ad altri che la natura non può conoscere i confini amministrativi, per cui il benessere si raggiunge solo con una visione almeno continentale. Crediamo quindi che il futuro non sia quello di arroccarsi sul proprio campanile, a meno che questo non si trasformi in metafora del punto più alto dal quale poter guardare più lontano".

La delegazione è stata salutata anche dall'assessore Lorenzo Nicastro.

"La tutela dell'ambiente - ha ricordato - è uno sforzo comune e l'Argentina sotto questo aspetto è molto più vicina alla Puglia di quanto la geografia possa indurci a credere. La legislazione italiana purtroppo non fornisce strumenti sufficientemente efficaci per contrastare i reati ambientali: il traffico illecito di rifiuti, tanto per fare un esempio, continua ad essere una alternativa molto più remunerativa al narcotraffico perché il rapporto tra introiti e possibili sanzioni (quasi esclusivamente ammende da poche migliaia di euro) è assolutamente vantaggioso per chi decide di dedicarsi a tale criminosa attività".

"La Puglia - ha proseguito - opera in prima linea, in virtù anche di accordi specifici con Forze dell'ordine e istituti di ricerca, tra cui il CNR, nel contrasto dei reati ambientali. Fuori dall'emergenza, tuttavia, è importante un sentire comune, una corale sensibilità ambientale rispetto a temi come la tutela delle risorse idriche ma anche la preservazione della

DELEGAZIONE ARGENTINA IN PUGLIA: FOCUS SUI TEMI AMBIENTALI

matrice ambientale e l'incentivazione di fonti rinnovabili di produzione energetica".

"La nostra Regione – ha spiegato Nicastro all'ing. Fernando Raffo, Ministro dell'Ambiente nella Provincia argentina di Entre Rios, a capo della delegazione argentina – è la prima per produzione di energia da fonti rinnovabili e questo ha rappresentato anche un importante momento di crescita del settore imprenditoriale".

"Lungi dall'agire, come purtroppo in Italia ma non soltanto qui sinora si è fatto in materia ambientale, - ha sottolineato - sulla base delle emergenze auspichiamo una presa di coscienza internazionale su tematiche delicatissime e complesse che esuli dai localismi e guardi al pianeta come unica risorsa comune da preservare. In questa direzione – ha concluso Nicastro – gli scambi tra i nostri Paesi, tra il vostro mondo accademico ed il nostro, tra voi amministratori argentini e noi costituisce una maniera per accrescere questa consapevolezza e aspirare a programmazioni globali per la preservazione del nostro patrimonio ambientale". (aise)

Tweet

Terremoto Emilia - Comuni Cavezzo e Verona premiati il 26 settembre per miglior utilizzo informazione geografica digitale**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Emilia - Comuni Cavezzo e Verona premiati il 26 settembre per miglior utilizzo informazione geografica digitale"

Data: **22/09/2012**

Indietro

Top news

Finanza locale - Delrio a 'La Repubblica': "I Comuni pronti allo scambio spending review-patto di stabilità"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - Comuni Cavezzo e Verona premiati il 26 settembre per miglior utilizzo informazione geografica digitale](#)

[21-09-2012]

Premazione durante la Conferenza Amfm. Riconosciute le pratiche esemplari frutto della collaborazione volontaristica, promossa da Anci nazionale, tra i dipendenti comunali di Verona e Cavezzo, tramite l'uso di servizi GeoWeb.

Quest'anno durante la

Conferenza AMFM 2012 dal titolo 'Informazione geografica digitale: prospettive per lo sviluppo' che si svolgerà a Roma il 26 e 27 settembre presso l'Aula Magna della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma a Piazza Borghese 9, l'Associazione AMFM GIS Italia, che da più di venti anni rappresenta i temi e le competenze della informazione digitale geografica in Italia, conferirà il 'Riconoscimento per la utilizzazione della informazione geografica digitale nelle zone colpite dal terremoto 2012 al Comune di Cavezzo (provincia di Modena) e al Comune di Verona. Il riconoscimento verrà consegnato durante la sessione di apertura della conferenza (il 26 settembre mattina) che tratterà il tema della informazione geografica digitale e le iniziative politiche ed organizzative in Italia.

Parteciperanno in video conferenza il sindaco di Verona Flavio Tosi ed il sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti; prenderanno parte anche la Regione Emilia - Romagna ed una rappresentanza dell'Ance nazionale.

La motivazione del riconoscimento è: 'Per l'alta utilizzazione civile e di pubblica utilità dell'informazione geografica digitale nell'esecuzione di pratiche tecnico-amministrative indispensabili per la valutazione dei danni e la ricostruzione degli edifici nel Comune di Cavezzo (Provincia di Modena), realizzata in collaborazione con il Comune di Verona. A seguito del tragico sisma del 2012 sono state messe a punto pratiche esemplari, promosse da Anci e basate sulla collaborazione volontaristica dei dipendenti dei Comuni di Verona e di Cavezzo, tramite l'uso di servizi GeoWeb. I dati ed i servizi sono stati resi disponibili ed operativi dall'attività della Regione Emilia-Romagna e dalla encomiabile collaborazione libera e disinteressata di ditte ed imprese del settore della aerofotogrammetria, dell'informazione geografica, del telerilevamento e dell'informatica'. (com/gp)

„Dn

Zucchero realizza nel nuovo album prossimamente in uscita il suo sogno cubano**Comunicati-Stampa.net**

"Zucchero realizza nel nuovo album prossimamente in uscita il suo sogno cubano"

Data: **21/09/2012**

Indietro

Zucchero realizza nel nuovo album prossimamente in uscita il suo sogno cubano

Il profilo ufficiale su facebook riporta la notizia: il 20 novembre esce in contemporanea mondiale un album speciale di Zucchero registrato interamente a l'Havana, Cuba, insieme a importanti musicisti cubani.

21/09/12 - Il profilo ufficiale su facebook riporta la notizia: il 20 novembre esce in contemporanea mondiale un album speciale di Zucchero registrato interamente a l'Havana, Cuba, insieme a importanti musicisti cubani.

Il cantautore realizza così un sogno che coltivava da tempo. Sono presenti nel disco ospiti prestigiosi e conterrà 13 tracce con una selezione di suoi sette brani, tra quelli più famosi, rivestiti per l'occasione di nuovi arrangiamenti, e altri sei, tra cover ed inediti.

Sarà disponibile in due versioni: quella italiana e quella internazionale, destinata al mercato estero.

E' inoltre prevista una versione deluxe che conterrà, oltre al CD, immagini tratte dalla lavorazione del disco più alcuni videoclip realizzati a l'Havana. La produzione è affidata a Don Was.

Zucchero, intanto, reduce dalla sua partecipazione al concerto che si è tenuto il 6 settembre al teatro Comunale di Modena per ricordare i cinque anni della scomparsa di Luciano Pavarotti, si prepara alla sua prossima esibizione "Italia loves Emilia" a Campovolo il 22 settembre dove si esibirà assieme ad altri dodici big.

Si tratta di (in ordine alfabetico): Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero, riuniti per la raccolta di fondi per i terremotati. Assente Laura Pausini, dopo l'annuncio della sua maternità e annullamento degli impegni live.

L'evento, già sold out con 150 mila biglietti venduti, è stato massicciamente pubblicizzato anche dal network radiofonico composto da Radio 105, Radio 101, Radio Bruno, Radio Capital, Radio DeeJay, Radio Italia, Radio Kiss Kiss, Radio Monte Carlo, RDS, RTL 102.5, Virgin Radio, e verrà trasmesso a reti unificate.

Per tutti coloro che non sono riusciti ad acquistare i biglietti di Campovolo, Sky manderà in onda le immagini del concerto in diretta su Sky Primafila (canale 351), in modalità pay per view, con oltre la metà delle inedite performance eseguite sul palco, un ricco backstage, interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, tanti contenuti esclusivi e curiosità. Il ricavato dei 'biglietti televisivi' del concerto sarà interamente devoluto a sostegno dei terremotati.

PUBBLICATO DA

Pippo Augliera

Presidente

di Chez Mimi'

A voce alta per l'Emilia

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

SPECIALE

A voce alta per l'Emilia

"Alzando da terra il sole". Ha scelto le parole-testamento di Roberto Roversi il curatore Beppe Cottafavi, per la copertina di un libro che rende omaggio all'Emilia, attraverso le sue voci più alte. Un robusto cocktail di contributi, edito da Mondadori insieme con la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla ricostruzione della biblioteca comunale di Mirandola. Una sede del Seicento, in un ex convento gesuitico, intitolata a Eugenio Garin, con le prime edizioni di Giovanni Pico: il terremoto l'ha gravemente danneggiata e resa inagibile. C'è un inedito di Edmondo Berselli, nel volume. E scritti di Alessandro Bergonzoni e Francesco Guccini, Milena Gabanelli e Stefano Benni, Carlo Lucarelli e Daria Bignardi, Gianni Celati, Carlo Galli, Vittorio Zucconi: 49 personaggi, della letteratura e della musica, dell'arte e del giornalismo, figure in prima fila anche in universi lontani accomunate dall'essere tutti emiliani doc (o d'adozione, come Michele Serra e Vinicio Capossela) si alternano con testi vecchi e nuovi, indugiando tra ricordi e impressioni sulla loro terra. Simona Vinci racconta la nascita di sua figlia, nei giorni del terremoto; Massimo Bottura regala una ricetta; il poeta Roversi, appena scomparso, mette in relazione, nella sua ultima appassionata analisi, le scosse del 2011 col terremoto del 1929. Drammatica simmetria tra cruciali anni di crisi. Sabina Minardi

Virtù del modello emiliano COLLOQUIO CON FRANCO MOSCONI DI STEFANO VERGINE

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 22/09/2012

Indietro

SPECIALE

Virtù del modello emiliano COLLOQUIO CON FRANCO MOSCONI DI STEFANO VERGINE

Colloquio Con Franco Mosconi Di Stefano Vergine

Il centro storico della sua Carpi, cuore del distretto tessile emiliano, porta ancora i segni del duplice terremoto di fine maggio.

Franco Mosconi, professore di Economia e politica industriale all'Università di Parma ed editorialista del "Corriere di Bologna",

è uno dei più profondi conoscitori del "modello emiliano".

Da una parte il sisma, dall'altra la crisi economica. Cosa rischiano i distretti della zona?

«Cominciamo col ricordare che sono delle vere e proprie macchine da export: il centro studi di Intesa Sanpaolo ci dice che, a fine 2011, i 20 distretti dell'Emilia Romagna hanno esportato in giro per il mondo beni per 10,5 miliardi di euro, l'equivalente di un quarto del totale regionale. Purtroppo alcuni di questi distretti sono stati colpiti dritti al cuore, Mirandola in primis. Nel frattempo intorno a noi

è esplosa nuovamente l'emergenza finanziaria europea. E, come se non bastasse, si sta materializzando un certo rallentamento nella crescita economica dei paesi emergenti,

i nuovi mercati di sbocco delle nostre imprese. Eppure...».

Eppure?

«Le più recenti indagini sul campo mostrano come due aziende su tre abbiano ripreso le loro attività dopo il sisma. Lo hanno fatto talvolta nella sede originaria, che viene gradualmente messa in sicurezza, oppure in capannoni presi in affitto in altre zone dell'Emilia,

o ancora in strutture provvisorie, come i grandi tendoni bianchi che si vedono nei piazzali delle fabbriche. Tutto questo è reso possibile dalle virtù civiche della gente emiliana che, insieme alle capacità tecnologiche, hanno permesso l'autentico miracolo economico di questi decenni».

Le imprese però chiedono anche di essere aidate dallo Stato. Che cosa dovrebbe fare il governo?

«Due premesse: l'area colpita dal terremoto vale fra l'1 e il 2 per cento del Pil nazionale; la stima ufficiale dei danni complessivi comunicata a Bruxelles dalla Protezione civile si attesta sugli 11,5 miliardi. Ora, quando siamo di fronte a una montagna

da scalare così alta, è necessario utilizzare molti attrezzi.

Fuor di metafora, è giusta la via scelta dal governo e dalla Regione con un mix di fondi resi immediatamente disponibili, di interventi fiscali e di aiuti per chi ha subito la distruzione

o il danneggiamento della casa».

In un'ottica di lungo termine, quali sono le strategie per il futuro dei distretti emiliani?

«Vale per tutti i distretti ciò che Romano Prodi ha proposto visitando Mirandola nei primissimi giorni di giugno: "Il terremoto ha distrutto i capannoni, ma non i cervelli. E i cervelli sono la risorsa più difficile da rimpiazzare". È necessario promuovere nuove strutture di ricerca pubblico-private, così da ancorare al territorio

le imprese, anche se multinazionali. È su come realizzare questo obiettivo che tutti dovremmo riflettere nei prossimi mesi».

Virtù del modello emiliano COLLOQUIO CON FRANCO MOSCONI DI STEFANO VERGINE

Spirito d'impresa

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 22/09/2012

Indietro

SPECIALE

Economia Speciale Emilia

Spirito

d'impresa

di Stefano Vergine **Danni per 11,5 miliardi, capannoni e macchinari distrutti. Eppure buona parte delle 5 mila aziende colpite dal sisma ha continuato a produrre. Ma per ripartire servono gli aiuti promessi dallo Stato**

C'è chi ha ospitato il concorrente nel proprio capannone, chi gli ha messo a disposizione i macchinari e chi ha accettato in silenzio ritardi nei pagamenti. D'altronde la forza dei distretti emiliani sta proprio nella capacità di operare come un grande gruppo industriale, pur essendo un insieme di piccole imprese. Basti pensare al distretto biomedicale di Mirandola, dove al fianco di una manciata di multinazionali operano 120 aziende italiane che producono un fatturato annuo di 800 milioni di euro. Ma il terremoto che a fine maggio ha devastato le province di Modena e Reggio Emilia, con 26 morti e danni economici stimati dalla Protezione civile in 11,5 miliardi di euro, cinque dei quali subiti dalle sole imprese, ha fatto emergere con evidenza altre caratteristiche. Perché se è vero che il Parlamento ha approvato aiuti per un totale di 8,5 miliardi di euro, di quei soldi finora cittadini e imprenditori emiliani non hanno ancora visto un centesimo. Eppure, a quattro mesi dal sisma, buona parte delle 5 mila aziende colpite ha ripreso l'attività. Anzi, nonostante la distruzione di capannoni e macchinari, nonostante le case crollate e le notti passate in tenda, molti non hanno mai smesso di produrre. Traduzione numerica: le aziende dell'area colpita dal sisma producono l'1,8 per cento dell'intero prodotto interno lordo nazionale. Insomma, in gioco c'è uno dei cuori produttivi d'Italia. Uno dei pochi a tenere testa alla crisi, come certificato dal centro studi di Intesa Sanpaolo: nel primo trimestre dell'anno, cioè prima del sisma, le esportazioni dei distretti regionali erano cresciute del 5,7 per cento, quattro volte più della media italiana.

PARMIGIANO COLPITO AL CUORE. Secondo Coldiretti, il settore più colpito dal terremoto è stato quello dei formaggi, uno dei simboli nostrani grazie a due marchi conosciuti nel mondo come Parmigiano Reggiano e Grana Padano. Racconta Ivano Chezzi, titolare della modenese Albalat: «Il 20 maggio avevamo 90 mila forme di parmigiano in fase di stagionatura. Se ne sono salvate solo 15 mila». Per fortuna la Albalat non ha subito danni strutturali, ma il contraccolpo economico è stato devastante, e ora servono soldi per ripartire. Per aziende come questa, infatti, il formaggio non è solo il prodotto da vendere. È dando in pegno questi preziosi concentrati di latte e caglio che le aziende del settore si riescono a finanziare. Peccato che, con le forme andate distrutte, ottenere credito è diventato quasi impossibile. «Fare nuovi finanziamenti è difficile perché non abbiamo più il formaggio, ma senza liquidità non possiamo ripartire», riassume Chezzi.

Se è vero che due aziende su tre hanno ripreso la loro attività, significa che gli imprenditori hanno messo mano al portafogli. Racconta Luca Poletti, allevatore: «A fine maggio non avevo più la stalla per le mucche, quindi mi sono ritrovato davanti ad una scelta: o abbandonare l'attività, oppure trovare un modo per resistere». Alla fine Poletti ha scelto la seconda opzione: usando le balle di paglia come recinto, ha creato uno spazio all'aperto per i suoi animali. In un mese ha rimesso in sesto la vecchia stalla: «Ho perso 400 mila euro, dormo ancora in un container e ho speso un sacco di soldi, ma sono soddisfatto perché l'attività è ripartita».

IN ATTESA DEI SOLDI DELLO STATO. Dal latte all'ortofrutta la storia non cambia. Francesco Vincenzi ha un'azienda agricola a Mirandola: 110 ettari su cui coltiva pere e cereali. «Il 20 maggio ho perso la mia mietitrebbia e poco dopo iniziava la raccolta il grano. Alla fine ho preferito usare i risparmi per comprare una mietitrebbia di seconda mano

Spirito d'impresa

piuttosto che pagare l'affitto di un appartamento». Anche Vincenzi oggi vive in un container, ma ha sempre continuato a lavorare: «Le cose vanno abbastanza bene, anche se il morale è basso perché ogni giorno bisogna comprare qualche attrezzo, tutte cose che avevo acquistato nel tempo e ho perso in un attimo. Mi auguro solo che dallo Stato arrivi davvero un sostegno, perché da soli, per quanta buona volontà possiamo avere, è impossibile andare avanti». Quello degli aiuti è un tema su cui tutti gli imprenditori si soffermano. Le varie associazioni di categoria sanno che il governo ha stanziato per i terremotati dell'Emilia un totale di 8,5 miliardi di euro, ma dicono di non aver ancora capito quando e come questi soldi arriveranno. Intanto a fine agosto il commissario delegato alla ricostruzione, il governatore della Regione Vasco Errani, ha firmato l'ordinanza per anticipare i fondi fino all'80 per cento dei costi per le ristrutturazioni delle abitazioni temporaneamente o parzialmente inagibili, dopo aver raggiunto un'intesa con le banche. E -al momento in cui scriviamo- sembra essere in dirittura d'arrivo un'analoga misura per le imprese.

Nel frattempo sulla via Emilia si cercano i modi migliori per limitare i danni. In attesa del 22 settembre, data scelta per il concertone di Campovolo in cui 14 artisti italiani (da Jovanotti a Elisa, da Zucchero a Fiorella Mannoia) si esibiranno con l'obiettivo di devolvere il ricavato alla ricostruzione, le associazioni imprenditoriali della zona hanno già dato vita a parecchie iniziative. Il consorzio del Parmigiano Reggiano ha stretto accordi con parecchi marchi della grande distribuzione per vendere il proprio formaggio e aiutare così i caseifici colpiti dal sisma. Racconta Riccardo Deserti, direttore del consorzio: «Subito dopo il sisma, la gente ha iniziato a rivolgersi direttamente ai 37 caseifici terremotati, ma questi non avevano il formaggio da vendere. Perciò abbiamo chiamato in causa tutti gli altri, dando vita all'iniziativa un euro per rinascere». In sostanza, per ogni chilo di formaggio venduto, un euro viene destinato alle aziende del consorzio colpite dal terremoto. All'iniziativa hanno aderito parecchie catene commerciali: da Unes a Auchan, da Sigma a McDonald's. Marketing e solidarietà: un binomio in cui ha creduto per prima Coop, capace di ricavare dalle vendite, tra Grana Padano e Parmigiano Reggiano, circa 700 mila euro. A queste iniziative se ne aggiungono altre, come quella del parmigiano diplomatico, un gruppo d'acquisto promosso dal sindacato del ministero degli Esteri italiano. Risultato? «Quasi tutte le ambasciate italiane nel mondo hanno comprato forme di formaggio: circa 200 in totale, a cui si aggiungono i mille chili comprati dai dipendenti del ministero degli Esteri», racconta Deserti.

Non hanno dovuto usare altrettanta fantasia i produttori dell'aceto balsamico di Modena, oltre 300 milioni di euro fatturati nel 2011, tre quarti dei quali frutto di esportazione. I danni economici, tra perdita del prodotto e messa in sicurezza degli stabilimenti, «si aggirano tra i 15 e i 20 milioni di euro», dicono dal Consorzio Igp, «ma la ripresa dell'attività è stata molto rapida e non abbiamo ricevuto lamentele dai clienti: su 20 milioni di litri di aceto che avevamo nelle cantine al momento delle scosse, ne è andato perso al massimo uno». Pur avendo subito danni per 9 milioni di euro, Cesare Mazzetti, titolare della Acetum, un centinaio di dipendenti e 56 milioni di euro fatturati nel 2011, non appare sfiduciato: «Le nostre due cantine sono andate distrutte, ma in compenso siamo riusciti a non perdere i clienti, e per questo è stato fondamentale l'aiuto degli altri membri del Consorzio. Certo, non tutti mi hanno supportato, anzi qualcuno ha cercato di approfittarsene, ma alla fine abbiamo trovato chi ci ha affittato gli spazi e così abbiamo potuto imbottigliare».

BIOMEDICALE A RISCHIO TRACOLLO. Se l'aceto è salvo, a rischiare il tracollo è il distretto biomedicale di Mirandola, principale polo europeo dei prodotti utilizzati per applicazioni terapeutiche, dalla dialisi alla cardiocirurgia, dalla rianimazione all'anestesia. Un'eccellenza che contribuisce a un quarto delle esportazioni totali della provincia di Modena e che finora, se non per le difficoltà di ottenere credito dalle banche, non aveva sofferto gli effetti della crisi europea. La seconda scossa, quella del 29 maggio, ha avuto il suo epicentro tra Medolla, Mirandola e Cavezzo. Il biomedicale è proprio lì. «Il distretto non sarà più quello di prima», dice a bassa voce Luciano Fecondini, titolare del gruppo Medica, un giro d'affari di circa 28 milioni euro e sei capannoni sul territorio, di cui due andati completamente distrutti. Il futuro della sua azienda, come quello di tantissime altre del distretto, dipende dalle decisioni delle multinazionali presenti sul territorio. Giganti come Belco, B. Braun, Covidien, Fresenius, Gambro Dasco e Sorin. Finora tutte hanno detto di non volersi spostare da Mirandola. Ma Fecondini non si fida: «Non potevano dire altrimenti dopo una catastrofe simile. Di certo ci sono multinazionali che da anni minacciano di volersene andare da qui per abbattere i costi di produzione. E di certo se i grandi gruppi se ne vanno, per noi diventa durissima. Basti dire che oltre due terzi dei 5 mila addetti del distretto lavorano nelle multinazionali».

LA SOLIDARIETÀ NON BASTA. Il cupo scenario tratteggiato dal titolare del gruppo Medica spaventa anche un altro settore: quello della meccanica, in parte legato proprio al biomedicale. Con il terremoto, circa 450 capannoni industriali sono stati gravemente danneggiati. E ora molte aziende stanno continuando la produzione sotto i tendoni. È andata un po'

Spirito d'impresa

miglio a Luigi Mai, presidente della Cna di Modena e titolare della Ptl, impresa specializzata nella lavorazione dell'acciaio inox, 55 dipendenti e 5 milioni di euro fatturati nel 2011. «Con la prima scossa abbiamo perso il capannone, ma subito dopo sono riuscito a prenderne in affitto uno in ferro, capace di resistere alla seconda scossa, e così oggi, nonostante i 3 milioni di euro di danni subiti, stiamo lavorando a pieno regime», racconta Mai. Non tutte le imprese meccaniche hanno però trovato nuove strutture. E senza un luogo adatto a ospitare i macchinari, finita l'estate sarà difficile continuare la produzione. «Un quarto delle aziende del distretto sarà costretta a chiudere», prevede l'imprenditore, convinto che la solidarietà a lungo termine non sia sufficiente: «Abbiamo dato ospitalità nel nostro capannone ad un concorrente, ma d'altra parte anche noi abbiamo beneficiato dello stesso aiuto. Dopo il crollo della nostra struttura, mentre stavamo spostando i macchinari nel nuovo stabilimento, alcuni concorrenti ci hanno permesso di continuare la produzione usando i loro macchinari, e così abbiamo potuto consegnare la merce ai clienti. Questo sistema però può funzionare in fase di emergenza, non può essere certo la soluzione ai problemi».

LA CERAMICA PRONTA A RIPARTIRE. La pensa così anche Renzo Vacondio, numero uno di Ceramiche Moma, azienda di Finale Emilia che nel 2011 sfoggiava un fatturato di 50 milioni di euro, di cui il 70 per cento realizzato all'estero. «Tra diretti e indiretti, abbiamo subito danni per 10 milioni di euro», calcola Vacondio, la cui azienda è in parte distrutta. Quello della ceramica è però un distretto colpito solo marginalmente dal terremoto emiliano. L'80 per cento della produzione regionale è concentrata infatti tra Sassuolo e Scandiano, zona non toccata dal sisma. I dieci stabilimenti del settore colpiti si trovano invece tra Sant'Agostino e Finale Emilia e coprono l'8 per cento della produzione italiana di ceramica. «Fortunatamente, queste imprese fanno parte di gruppi che hanno stabilimenti anche in altre zone. Per questo, a differenza per esempio del biomedicale, nessuno dei nostri ha mai interrotto le forniture», spiega Andrea Serri, dirigente di Confindustria Ceramiche. L'impatto del terremoto è stato comunque devastante: 250 milioni di euro di danni stimati. Alle Ceramiche Sant'Agostino, mezzo secolo di storia e 350 dipendenti al momento del sisma, il 20 maggio sono morti due operai, Nicola Cavicchi e Leonardo Ansaloni. Sui 180 mila metri quadrati di magazzino, 30 mila sono crollati. «Per ora abbiamo riavviato un quarto della produzione e contiamo di arrivare all'80 per cento entro fine anno. Ma alla fine non riusciremo di certo a raggiungere i 65 milioni di euro fatturati nel 2011», racconta Filippo Manuzzi, brand manager e membro della famiglia titolare. Anche tra i produttori di ceramiche finora la ripresa si è basata sul mutuo aiuto tra le imprese. «Per ricominciare abbiamo dovuto sostenere prima i costi per la messa in sicurezza degli stabilimenti. Per fortuna i nostri fornitori non hanno preteso subito i pagamenti della merce, anche loro sono emiliani e hanno capito la situazione. È proprio questa la forza dei distretti» spiega Vacondio. Una forza che, dicono ad alta voce gli imprenditori, potrà resistere solo se sostenuta dallo Stato.

Sky lancia la beneficenza pay per view

- Europa

Europa

"Sky lancia la beneficenza pay per view"

Data: 22/09/2012

Indietro

Articolo Sei in LA TELEDIPENDENTE

22 settembre 2012

Sky lancia la beneficenza pay per view

Dal bonifico bancario al biglietto virtuale. La tv è anche beneficenza: arrivando a molti può sensibilizzare molti, creando e diffondendo eventi mediali a scopo raccolta fondi. Solo che cambiando la tv, è cambiato anche il sistema di donare. Si è diversificato e moltiplicato, come i canali del piccolo schermo. Stasera Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Liftiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero saliranno sul palco del Campovolo di Reggio Emilia per *Italia loves Emilia*, il concerto a sostegno della popolazione emiliana colpita dal terremoto.

Il concerto è ormai *sold out*, ma chi non è riuscito ad acquistare i biglietti ha la possibilità di partecipare ancora alla raccolta fondi, se abbonato alla pay tv. Sky infatti trasmetterà il concerto in diretta su Sky Primafila (canale 351), in modalità *pay per view*. Il ricavato dei "biglietti televisivi" sarà interamente devoluto a sostegno dei terremotati. La prima grande operazione di beneficenza a mezzo tv fu forse *Telethon* (contrazione di *television marathon*), nata nel 1966 negli Stati Uniti grazie a Jerry Lewis per raccogliere fondi per la distrofia muscolare. Un evento televisivo esteso per ore e ore, che coinvolgeva grossi nomi della tv e del cinema. In Italia arrivò nel 1990 sulla Rai, con edizioni trionfistiche.

Perse vigore causa usura della formula, incapace di essere ancora evento, incapace di raccogliere molti spettatori, data anche la frammentazione dell'ascolto. Nel 1985 ci fu il grandioso *Live Aid*, quello chiuso dalla performace *We are the world*, una delle più grandi dirette televisive, uno dei più grandi momenti di beneficenza. Vi ricordate? Prima si telefonava in diretta per donare con la carta di credito. O poi si faceva un bonifico. Adesso invece il mezzo più usato in tv è l'sms, grazie a iniziative rilanciate durante trasmissioni, tg, eventi ad hoc. Come nel concerto per l'Emilia andato in onda sulla Rai a giugno.

Italia loves Emilia si fa invece evento per la sola piattaforma Sky, e la pratica di beneficenza è il biglietto "televisivo". Gli abbonati Sky dovranno pagare dunque un biglietto virtuale di 10 euro. Da un lato quindi si chiede di più allo spettatore ma in una volta sola. Dall'altro, ovvio, ci si rivolge a un parterre ristretto rispetto alla totalità degli spettatori italiani. Anche la beneficenza si aggiorna nei modi e nei tempi. L'importante è che la tv trovi sempre nuove vie per stimolare anche su questo versante gli spettatori.

Stefania Carini

Concerto al Campovolo in 150 mila: "Davanti ai cancelli da due giorni"

15 chilometri di coda, il concerto di Campovolo manda in tilt l'A1 - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 22/09/2012

Indietro

15 chilometri di coda, il concerto di Campovolo manda in tilt l'A1

Sono arrivati da tutti gli angoli dello stivale per assistere a Italia Loves Emilia, il concerto benefico più imponente della storia musicale italiana con migliaia di persone rimaste a dormire in tenda da due giorni. Stasera alle 20 saliranno sul palco 13 star del pop nostrano, tra cui Ligabue, Jovanotti, Zucchero e Fiorella Mannoia di Martina Castigliani | Reggio Emilia | 22 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Fiorella Mannoia, Italia loves Emilia, Laura Pausini, Luciano Ligabue, Zucchero.

Quindici chilometri di fila sull'A1, dal bivio per il Brennero in direzione Nord fino all'uscita di Reggio Emilia. Si presenta così, mandando in tilt l'autostrada per chilometri, il concerto Italia Loves Emilia a poco più di un'ora dall'inizio con le note di Zucchero che aprirà la sequenza dei 13 big del pop italiano sul palco di Campovolo.

Dietro di lui suoneranno i Nomadi, Giorgia, Tiziano Ferro, Fiorella Mannoia, Renato Zero, Negramaro, Elisa, Claudio Baglioni, Litfiba, Biagio Antonacci, Lorenzo Jovanotti e Ligabue. A chiudere, probabilmente, un finale corale cantato da tutti e 13 gli artisti come nelle migliori tradizioni dei Live Aid.

Hanno cominciato ad arrivare due giorni prima i 150 mila spettatori paganti che stanno già affollando l'enorme spazio nella prima periferia di Reggio. Hanno preso tende e sacchi pelo e hanno aspettato in fila, numeri segnati sul dorso della mano perché ad entrare fossero i primi. Da Napoli a Belluno, da Milano a Lecce, con zaini, pranzi al sacco, cappelli per ripararsi dal sole e felpe per quando scende la sera. Il popolo del concerto di beneficenza per l'Emilia terremotata è una bandiera di colori e facce di tutte le età. Perché se i genitori che accompagnano ai concerti non mancano mai, questa volta l'occasione è nobile e nessuno si è tirato indietro. Tredici gli artisti che si alterneranno sul palco, da Jovanotti ai Negramaro fino a Biagio Antonacci, anche se i veri protagonisti sono i 150 000 del palco del Campovolo che con i loro 25 euro di biglietto e molti di più di trasferta hanno deciso di dare il loro contributo per la lunga ricostruzione dell'Emilia Romagna.

Perché se l'Emilia è quella terra capace di rialzarsi da sola, come in tanti hanno detto e sottolineato tra spot e proclami, a "Italia Loves Emilia" non ci sono solo gli emiliani ma 150 000 cittadini venuti da ogni dove, per la musica certo, ma anche per fare la propria parte. "Siamo arrivate ieri sera, dicono Maddalena Ruggero e Rosa Favina da Salerno, con il treno notturno. Abbiamo tanti parenti che vivono qui, non potevamo non partecipare". E se ci si aspettano gruppi di ventenni accorsi solo per l'ultimo singolo di Jovanotti o la performance di Elisa, le magliette sono tutte per l'Emilia e per la sua rinascita. "Una ragazza mi ha fermato in stazione, dice ridendo Federica da Lecce, e mi ha detto: io vengo addirittura da Napoli. Eh bella mia, io sono arrivata con l'espresso dal Salento, di chilometri ne ho fatti ancora di più". Un abbraccio caldo che viene da tutta la penisola e che forse in pochi si aspettavano avrebbe fatto questo rumore. E poi Luca, Andrea e Nicoletta che vengono da Lunano, nelle Marche e che per l'occasione hanno stampato una maglietta "Lunano

Concerto al Campovolo in 150 mila: "Davanti ai cancelli da due giorni"

per l'Emilia": "l'abbiamo preparata noi dopo il lavoro, volevamo dire che ci siamo, che vogliamo fare qualcosa per aiutare".

E poi naturalmente loro, gli emiliani, ragazzi e famiglie terremotate che non mancano appuntamenti di solidarietà che in primo luogo gli ricordino che non sono soli. "Noi siamo di Camposanto vicino a Mirandola dicono Daniele Cavallini e Luca Paltrinieri, e abbiamo persino pagato il biglietto. È bello vedere quello che c'è qui. Il terremoto, dormire in tenda o nei container, perdere tutto: ti fa credere che il mondo ti abbia abbandonato. I soldi non ci sono e bisogna arrangiarsi. Speriamo che i fondi di questo concerto arrivino presto perché noi abbiamo bisogno di rinascere". Sorridono Daniele e Luca, e parlano sottovoce come chi di giornalisti in questi mesi ne ha visti tanti e ancora aspetta aiuti concreti: "lo sappiamo che la gente viene qui per la musica, ma va bene così. Ci danno una mano e questo ci riempie il cuore". Ma non può essere solo la musica ad attirare 150 000 mila persone. Una media di dieci ore di treno a testa, alberghi, tende, pranzi al sacco, cancelli che aprono alle 9 del mattino e un'attesa in mezzo al prato per tutta la giornata per un concerto di qualche ora. Non è solo la musica ripetono tutti in coro. "Abbiamo cinquant'anni, veniamo da Belluno e questo è il nostro primo concerto, dicono Paola Moret e Lorenza Vello, ma perché non cominciare per questa occasione? È importante esserci. Non potevamo mancare".

Precedenti di questo articolo Terremoto, concerto al Campovolo sold out: "I soldi per ricostruire le scuole"

Condividi questo articolo

Articoli dello stesso autore [Some Prefer Cake 2012, il cinema lesbico come militanza politica \(gallery\)](#)

[San Marino, prima repubblica: al voto con Democrazia cristiana e socialisti](#)

[Terremoto, in 70 mila tornano a scuola: le lezioni tra palestre e container](#)

[Renzi infiamma la festa dell'Unità. Attacco a Bersani e Casini \(video\)](#)

[Overdose per due ragazzi al Cocoricò, ma il Comune gli appalta le feste](#)

[Bersani contestato da 5 Stelle e No Tav: Opposizione cercasi \(video e gallery\)](#)

[Bersani: Un pirla chi dice che sono contro il web \(video\)](#)

[Festa Pd, la base sta con Bersani: Grillo usa toni fascisti e non vuole il confronto](#)

[Grillo fascista . Delrio e De Magistris prendono le distanze da Bersani \(video\)](#)

Aldrovandi, la Cancellieri incontra i genitori: "Introdurrò il reato di tortura"

Aldrovandi, la Cancellieri incontra i genitori: Introdurrò il reato di tortura - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Aldrovandi, la Cancellieri incontra i genitori: Introdurrò il reato di tortura

Ieri pomeriggio il ministro dell'Interno a Ferrara per una visita lampo e segreta con i familiari del ragazzo ucciso da quattro agenti di polizia. Martedì in Senato la discussione sul disegno di legge in materia di tortura proprio nel giorno in cui ricorre la morte di Federico

di Marco Zavagli | Ferrara | 22 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Anna Maria Cancellieri, Federico Aldrovandi, Omicidio Aldrovandi, reato di tortura.

Si impegnerà personalmente per l'introduzione del reato di tortura nell'ordinamento giuridico italiano e si augura "massima fermezza e severità a livello disciplinare" per chi si era responsabile, con divisa addosso, della morte tanto violenta di un ragazzo di 18 anni. Il ministro Anna Maria Cancellieri, in un blitz riservatissimo, ha incontrato ieri pomeriggio in prefettura a Ferrara i genitori di Federico Aldrovandi.

A pochi giorni dall'uscita delle motivazioni della sentenza, la titolare del Viminale ha voluto 'riparare' alle incomprensioni del recente passato (usò un condizionale di troppo all'indomani della sentenza definitiva della Cassazione di giugno che comminò tre anni e mezzo per omicidio colposo ai quattro poliziotti che intervennero la notte del 25 settembre 2005 a Ferrara in via ippodromo, quando perse la vita il giovane e, nel limite della sua figura istituzionale, ha voluto rassicurare Lino Aldrovandi e Patrizia Moretti sul 'dopo'.

Un dopo che riguarda i provvedimenti che il corpo della Polizia di Stato potrebbe adottare nei confronti dei suoi quattro agenti tuttora in servizio. Ma prima "bisognerà aspettare i tempi tecnici della commissione disciplinare" ha avvertito il ministro. Tempi quantificabili in circa nove mesi dall'insediamento dell'organo amministrativo (lo scorso luglio). Sul punto la Cancellieri ha ricordato anche l'indignazione provata dopo le offese via Facebook rivolte alla madre da uno dei quattro pregiudicati, Paolo Forlani.

Ma l'attenzione dei due genitori – nell'ora circa di colloquio – si è concentrata anche sul reato di tortura, per l'introduzione del quale hanno lanciato anche una petizione nazionale che ormai ha superato le centomila firme. Martedì prossimo il senato sarà chiamato a pronunciarsi sul relativo disegno di legge. Coincidenza vuole che quel giorno, il 25 settembre, ricorra il settimo anniversario della morte di Federico.

"Si tratta di un passo fondamentale – spiega la Moretti –, perché servono norme precise che disciplinino il modus agendi delle forze dell'ordine in casi come quello di mio figlio e perché ci sia una responsabilità diretta nell'eventualità di violazione delle stesse".

"Il ministro ha detto che si impegnerà molto, nell'ambito della legge – riporta la madre del ragazzo –, affinché venga approvato il reato di tortura e ci sia un codice disciplinare per le immobilizzazioni in caso di colluttazione violenta, di più non ha potuto dire". E sull'eventuale espulsione degli agenti, la Cancellieri non si è sbilanciata, limitandosi "ad

Aldrovandi, la Cancellieri incontra i genitori: "Introdurrò il reato di tortura"

accondiscendere a quanto le dicevamo. È chiaro che noi attendiamo che chi si rende responsabile della morte di un ragazzo di 18 anni e ostacola l'accertamento della verità non vesta più una divisa".

Oggi pomeriggio, a partire dalle 16 fino a mezzanotte, proprio nell'ippodromo comunale davanti al quale il diciottenne venne ucciso, si terrà il primo concerto per Federico, un concerto di parole e musica dal titolo "Verità grido il tuo nome". Sul palco si alterneranno ogni quindici minuti numerosi gruppi locali e di livello nazionale. A ogni cambio di palco ci sarà un intervento degli ospiti, tra cui Luigi Manconi, Lucia Annunziata (via skype), Fabio Anselmo, Ilaria Cucchi, Lucia Uva, Domenica Ferrulli e Stefania Zuccari.

Precedenti di questo articolo [Caso Aldrovandi, la Cassazione: "Gli agenti furono sproporzionatamente violenti"](#) [Gaffe di Cancellieri sul caso Aldrovandi. Insorge la famiglia del ragazzo](#)

[Condividi questo articolo](#)

Articoli dello stesso autore [Concerto per Aldrovandi, a Ferrara musica e parole dove venne ucciso Federico](#)

[Abbado e Pollini, concerto benefico per la Ferrara del post terremoto](#)

[Festa Pd, censurata la protesta artistica sul terremoto: Che non la veda la stampa](#)

[Rischio flop per Alfano alla festa Pdl. Convocati d'urgenza i militanti con un sms](#)

[Asl e ospedale Sant Anna, spazi a pagamento in tv senza bando pubblico](#)

[Ferrara, stretta sulla prostituzione. Multe salate per lucciole e clienti](#)

[Paese sul Po inventa la fiera mondiale della zanzara: Non abbiamo altro](#)

[Rimborsi chilometrici, Tavolazzi è stato prosciolto](#)

[E.T. nacque sulle rive del Po, Rambaldi si ispirò alle massaie](#)

Il ministro Clini domenica a Lipari

- alluvione, lipari, ministro, clini, visita - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Il ministro Clini domenica a Lipari"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Sicilia

Maltempo

Il ministro Clini
domenica a Lipari
21/09/2012

Domenica il ministro dell' Ambiente, Corrado Clini, sarà a Lipari, dove sabato scorso si é abbattuto un nubifragio che ha provocato notevoli danni. Insieme al sindaco, Marco Giorgianni, e ai tecnici della Protezione civile farà una ricognizione nelle località danneggiate dall'alluvione.

Domenica il ministro dell' Ambiente, Corrado Clini, sarà a Lipari, dove sabato scorso si é abbattuto un nubifragio che ha provocato notevoli danni. Insieme al sindaco, Marco Giorgianni, e ai tecnici della Protezione civile farà una ricognizione nelle località danneggiate dall'alluvione.

Da Annunziata a Valle, da Ponte a Canneto fino a Calandra dove quando piove viene sempre giù una montagna di pomice. Il sindaco Giorgianni, in un contatto telefonico che ha avuto con lo stesso ministro Clini, ha sollecitato lo sblocco di 9 milioni di euro vincolati per il patto di stabilità. Giorgianni ha chiesto lo stato di calamità naturale, già al centro di verifiche dal capo della Protezione civile di Messina Bruno Manfré e dai geologi e tecnici regionali. Tra gli interventi prioritari ci sono la messa in sicurezza del costone di Annunziata, rimasto in bilico dopo il crollo di una parte, così come il castello al centro di verifiche da parte dei tecnici della soprintendenza per le pietre che "piovono" sull'abitato sottostante mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini.

Terremoto, grande sconosciuto. Indagine del DPC e Cittadinanzattiva

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto, grande sconosciuto. Indagine del DPC e Cittadinanzattiva"

Data: **21/09/2012**

Indietro

Terremoto, grande sconosciuto. Indagine del DPC e Cittadinanzattiva

Poco informati sul fenomeno terremoto e sul territorio in cui vivono: dubbi, lacune e nozioni di studenti e genitori di Calabria e Campania nella IV Indagine su conoscenza e percezione del rischio sismico presentata da Cittadinanzattiva e Dipartimento Protezione civile

Venerdì 21 Settembre 2012 - Attualità -

Il terremoto è un grande sconosciuto per ragazzi e adulti e resta ancora approssimativa la conoscenza del territorio in cui si vive: lo si evince dai dati raccolti tramite la IV Indagine su conoscenza e percezione del rischio sismico, presentata ieri 20 settembre da Cittadinanzattiva e Dipartimento nazionale della Protezione civile, in occasione del convegno "La sicurezza della scuola in (tempo di) crisi", a cui è intervenuto anche il Capo Dipartimento Franco Gabrielli.

L'indagine è stata elaborata tramite questionari rivolti a 2000 studenti e genitori di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in Campania e Calabria, due regioni caratterizzate da una marcata pericolosità sismica su cui, quest'anno, si è scelto di focalizzare l'indagine.

Lo scorso anno, in occasione della Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole del 25 novembre, è stato distribuito nelle scuole l'opuscolo "Quando la terra trema" con informazioni utili sul terremoto e i comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di rischio. Nei primi mesi del 2012 alle scuole di Calabria e Campania, oltre all'opuscolo, sono stati inviati i questionari sul rischio sismico per gli studenti e le famiglie, con l'obiettivo di testare il livello di conoscenza e di percezione del rischio e utilizzare i dati raccolti per realizzare nuove attività rivolte ai giovani.

Uno dei dati significativi emersi, è la bassa percentuale dei genitori (50%) e degli studenti (38%) consapevoli che un terremoto non si può prevedere ma che si può solo valutare la pericolosità di una zona; appena uno su quattro, poi, conosce la zona sismica del Comune in cui vive. Nel campione intervistato inoltre prevale un atteggiamento di paura e confusione: un terzo dei genitori che hanno vissuto l'esperienza di un terremoto ha dichiarato di essersi precipitato fuori quando ha avvertito la scossa, pur sapendo che il comportamento più sicuro da adottare è trovare riparo "sotto un tavolo o nel vano di una porta".

Ben pochi coloro che si fidano della sicurezza dell'edificio scolastico frequentato: circa il 60% di studenti e genitori campani e calabresi non è sicuro che la propria scuola possa reggere a un terremoto. Sul fatto che la casa in cui si vive possa resistere ad una scossa sismica prevale un atteggiamento più fiducioso: è convinto che "regga" oltre la metà dei genitori (52%) e degli studenti (59%).

Circa l'80% degli studenti sostiene di aver partecipato alle prove di evacuazione della propria scuola nell'ultimo anno; quasi tutti, però, dichiarano di aver sperimentato solo un'evacuazione legata al rischio sismico, e quasi nessuno per fronteggiare un eventuale incendio o alluvione. Il rischio idrogeologico, secondo quanto emerge dai dati, appare decisamente meno considerato, dal momento che solo il 6% degli studenti della primaria e il 3% della secondaria dichiara di aver effettuato simulazioni relative al rischio di frane e alluvioni. Va peggio sul fronte dei genitori: solo il 31% dichiara di essere stato coinvolto in attività di prevenzione.

Anche la conoscenza del territorio in cui si vive è, nel complesso, deficitaria in oltre due terzi del campione intervistato: solo il 23% degli studenti e il 26% dei genitori è informato sulla zona sismica del proprio Comune; il Piano comunale di emergenza è conosciuto dal 20% dei genitori e dal 32% degli studenti; il 25% dei genitori e il 32% dei loro figli conosce le aree di attesa predisposte nella città in cui vive; il 14% dei primi e il 27% dei secondi è informato su chi è la prima

Terremoto, grande sconosciuto. Indagine del DPC e Cittadinanzattiva

autorità di Protezione civile, ossia il sindaco.

Sulle competenze della Protezione civile, i genitori se la cavano un po' meglio: il 90% , rispetto al 69% degli studenti, sa correttamente che fra i suoi compiti c'è la definizione e l'attuazione dei piani di emergenza, oltre alla gestione dell'accoglienza alla popolazione in caso di calamità, e il 18% (17% studenti) riconosce alle autorità di protezione civile la responsabilità dell'informazione alla popolazione.

red/pc

fonte: DPC

Esercitazione 'Liri-Sar 2012' rimandata a data da destinarsi

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Esercitazione 'Liri-Sar 2012' rimandata a data da destinarsi"

Data: **21/09/2012**

Indietro

Esercitazione 'Liri-Sar 2012' rimandata a data da destinarsi

Riceviamo e pubblichiamo l'avviso rilasciato dall'Associazione di Protezione Civile EC ARPINUM relativo all'annullamento dell'esercitazione 'Liri-Sar 2012' rimandata a data da destinarsi

Articoli correlati

Giovedì 6 Settembre 2012

LIRI-SAR 2012: conoscere e

prepararsi al rischio sismico

tutti gli articoli » *Venerdì 21 Settembre 2012* - Presa Diretta -

L'esercitazione di Protezione Civile denominata "Liri Sar 2012", in programma i prossimi 29 e 30 Settembre ad Arpino (FR) è stata rimandata a data da destinarsi. Lo comunica il presidente dell'associazione di Protezione Civile "Ec Arpinum", Daniele Di Scanno (che avrebbe dovuto gestire l'organizzazione dell'evento) a seguito di un incontro avuto questa mattina presso gli uffici comunali.

L'esercitazione sarebbe consistita nella simulazione di un evento sismico e nella relativa attivazione del sistema di Protezione Civile.

"L'esercitazione - ha spiegato il presidente Di Scanno - non potrà essere attuata a causa di mancate autorizzazioni che avrebbero dovuto rilasciare settimane fa gli amministratori del Comune di Arpino, come a tutti noto da qualche ora commissariato dopo la caduta della maggioranza, per questo l'evento, che avrebbe coinvolto anche le Forze dell'Ordine locali, non può essere realizzato, pertanto rimandata anche la conferenza di presentazione in programma per domani, sabato 22 Settembre.

Ci scusiamo per l'inconveniente, non dipeso dalla nostra organizzazione, e con i tanti volontari già all'opera da diversi giorni. Si ringraziano comunque gli organi di informazione locale e nazionale che puntualmente hanno dato risalto all'iniziativa, nella speranza - ha concluso Di Scanno - che "Liri Sar 2012", esercitazione dedicata alla prevenzione e alla sicurezza dei cittadini, si possa ugualmente realizzare nelle prossime settimane".

EC ARPINUM - VOLONTARI D'ITALIA

Daniele Di Scanno

La ProCiv di Rieti premiata dal Presidente del Senato

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*La ProCiv di Rieti premiata dal Presidente del Senato*"

Data: **21/09/2012**

Indietro

La ProCiv di Rieti premiata dal Presidente del Senato

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia dell'onoreficenza attribuita dal Presidente del Senato, On. Renato Schifani, alla Protezione civile di Rieti. La consegna ha avuto luogo mercoledì 19 settembre

Venerdì 21 Settembre 2012 - Attualità -

Il Presidente del Senato, On. Schifani, nel consegnare l'onorificenza, ha voluto premiare l'impegno messo in campo in questi anni dal personale della Protezione Civile di Rieti e da tutte le Organizzazioni di Volontariato che ne fanno parte - a dichiararlo in una nota è Crescenzo Bastioni, responsabile del CER, Corpo Emergenza Radioamatori. In particolare, la motivazione del premio è rivolta all'encomiabile opera prestata nell'assistere la popolazione, sottolineando la valenza sociale delle iniziative prese per informare i cittadini, sui rischi e pericoli di un territorio esposto a forti incognite di tipo sismico ed idrogeologico.

"L'opera dei Volontari di protezione civile di Rieti - prosegue Bastioni - è da sempre rivolta in primo luogo alla popolazione. Essi si sono adoperati in occasioni di grandi calamità, come il terremoto dell'Aquila, e sono sempre fra i primi ad accorrere quando ce n'è bisogno, come è stato nel caso della recente alluvione dell'abitato di Casette. In questi ultimi mesi sono stati impegnati anche nel sisma in Emilia, a prestare assistenza alla popolazione nel Comune di S. Posidonio. Ormai sono esperti nell'aiutare chi è in difficoltà ma anche nel supportare l'Amministrazione cittadina in operazioni di servizio e di collaborazione in occasioni di eventi particolari. A loro, ovviamente, - conclude Bastioni - è rivolto il ringraziamento del Presidente del Senato, che è un grazie quotidiano".

C.E.R. Protezione Civile Rieti

Nadia Romoli, resp. segreteria e rapporti con la stampa

„Dn

Italia Loves Emilia: domani concerto a Campovolo**Il Salvagente.it***"Italia Loves Emilia: domani concerto a Campovolo"*Data: **21/09/2012**

Indietro

Italia Loves Emilia: domani concerto a Campovolo

13 big della canzone per la ricostruzione delle zone terremotate. Diretta su Sky e in radio.

Federica Sciorilli Borrelli Ultime ore di countdown per Italia Loves Emilia , il concerto al Campovolo di Reggio Emilia in programma per domani. 150.000 i biglietti venduti e 13 big. Questi sono i numeri dell'attesissima maratona di solidarietà fortemente voluta dal rocker di Correggio Luciano Ligabue per non dimenticare la situazione di estrema difficoltà in cui vivono quotidianamente gli emiliani colpiti dal violento terremoto del 20 e 29 maggio scorsi.

Da Elisa alla Mannoia, i 13 big di CampovoloMa se ormai al Campovolo è già sold out, sulla scaletta della serata si sa ancora poco. Confermati Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero quel che è certo è che mancherà Laura Pausini che, proprio in questi giorni, ha annunciato di aspettare un bambino dal suo compagno Paolo Carta. Claudio Maioli e Ferdinando Salzano, organizzatori dell'evento, ci tengono però a precisare che la Pausini non verrà sostituita con nessun altro artista. Affermazione questa che va ad inasprire le polemiche già in circolazione circa il cast del concerto e di cui negli ultimi mesi Maioli e Salzano sono stati spesso bersaglio. Verità o chiacchiere dell'ambiente sembrerebbe infatti che dal cast del megaconcerto di Campovolo siano stati barbaramente esclusi sia Mario Biondi che Gigi D'Alessio che tra l'altro, non essendo emiliani, erano già stati messi da parte in occasione del concerto al Dall'Ara del 25 giugno.

Apertura cancelli ore 9, inizio concerto alle 20Polemiche a parte, i preparativi per sabato procedono a gonfie vele. I cancelli apriranno alle 9.00 del mattino (è previsto un solo ingresso per l'area concerto situato in Via dell'Aeronautica incrocio Via Adua e, sempre in via dell'Aeronautica, sarà possibile anche ritirare i ticket dalle 14.00 alle 20.00 della giornata di venerdì 22 settembre e dalle 8.00 alle 21.00 di sabato 22), mentre lo show prenderà il via alle 20.00. Maggiori informazioni su trasporti e orari sono invece disponibili sul sito ufficiale dell'evento (www.italialovesemilia.it) dove è possibile trovare anche tutte le indicazioni su come raggiungere il luogo del concerto con i mezzi speciali messi a disposizione per l'occasione.

Diretta radiofonica e su SkyPer tutti quelli che non sono riusciti ad accaparrarsi il ticket del concerto le richieste continuano ad essere in media di 5 mila biglietti al giorno c'è comunque la possibilità di dare un aiuto concreto all'Emilia seguendo l'evento su Sky Primafila (canale 351), in modalità pay per view (al costo di 10 euro), che naturalmente devolverà l'intero ricavato alle zone colpite dal sisma. Oltre la metà delle performance sul palco, un ricco backstage, interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, tanti contenuti esclusivi e altrettante curiosità si alterneranno alle telecronache di due volti noti di Sky, Alessandro Cattelan e Carolina Di Domenico. Sarà infine possibile seguire il concerto in diretta su Radio 105, Radio 101, Radio Bruno, Radio Capital, Radio DeeJay, Radio Italia, Radio Kiss Kiss, Radio Monte Carlo, RDS, RTL 102.5 e Virgin Radio che trasmetteranno la radiocronaca dell'evento a reti unificate. E non è la prima volta che la radio scende in campo in aiuto degli emiliani. Il network radiofonico riunito per l'occasione in Radio Loves Emilia si è infatti occupato, a partire dai primi di agosto, anche della promozione dell'evento cercando di coinvolgere i suoi 30 milioni di ascoltatori nel grande progetto.

Raccolta fondi destinata alla ricostruzioneSul sito ufficiale di Italia Loves Emilia si potranno conoscere modi e tempi di consegna dei fondi, rigidamente controllati e revisionati da un apposito ente, destinati alla ricostruzione in Emilia. La speranza è naturalmente quella che i 140.000 studenti emiliani tornino presto nelle loro aule. L'intera raccolta fondi di questo megaconcerto sarà infatti destinata interamente alla ricostruzione di una o più scuole distrutte dal sisma.

Ultimo aggiornamento: 21/09/12

Italia Loves Emilia: Campovolo a pagamento "solidale" su Sky

Italia Loves Emilia: Campovolo a pagamento "solidale" su Sky

Il Salvagente.it

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Italia Loves Emilia: Campovolo a pagamento "solidale" su Sky

Dieci euro per i terremotati. 13 big della canzone per la ricostruzione dopo il sisma.

Federica Sciorilli Borrelli

Ultime ore di countdown per Italia Loves Emilia, il concerto al Campovolo di Reggio Emilia in programma per stasera.

150.000 i biglietti venduti e 13 big. Questi sono i numeri dell'attesissima maratona di solidarietà fortemente voluta dal rocker di Correggio Luciano Ligabue per non dimenticare la situazione di estrema difficoltà in cui vivono quotidianamente gli emiliani colpiti dal violento terremoto del 20 e 29 maggio scorsi.

La diretta tv su Sky sarà a pagamento: 10 euro, che andranno tutti alla ricostruzione.

Da Elisa alla Mannoia, i 13 big di CampovoloMa se ormai al Campovolo è già sold out, sulla scaletta della serata si sa ancora poco. Confermati Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero quel che è certo è che mancherà Laura Pausini che, proprio in questi giorni, ha annunciato di aspettare un bambino dal suo compagno Paolo Carta. Claudio Maioli e Ferdinando Salzano, organizzatori dell'evento, ci tengono però a precisare che la Pausini non verrà sostituita con nessun altro artista. Affermazione questa che va ad inasprire le polemiche già in circolazione circa il cast del concerto e di cui negli ultimi mesi Maioli e Salzano sono stati spesso bersaglio. Verità o chiacchiere dell'ambiente sembrerebbe infatti che dal cast del megaconcerto di Campovolo siano stati barbaramente esclusi sia Mario Biondi che Gigi D'Alessio che tra l'altro, non essendo emiliani, erano già stati messi da parte in occasione del concerto al Dall'Ara del 25 giugno.

Apertura cancelli ore 9, inizio concerto alle 20Polemiche a parte, i preparativi per sabato procedono a gonfie vele. I cancelli apriranno alle 9.00 del mattino (è previsto un solo ingresso per l'area concerto situato in Via dell'Aeronautica incrocio Via Adua)

Lo show prenderà il via alle 20.00. Maggiori informazioni su trasporti e orari sono invece disponibili sul sito ufficiale dell'evento (www.italialovesemilia.it) dove è possibile trovare anche tutte le indicazioni su come raggiungere il luogo del concerto con i mezzi speciali messi a disposizione per l'occasione.

Diretta radiofonica e su SkyPer tutti quelli che non sono riusciti ad accaparrarsi il ticket del concerto le richieste continuano ad essere in media di 5 mila biglietti al giorno c'è comunque la possibilità di dare un aiuto concreto all'Emilia seguendo l'evento su Sky Primafila (canale 351), in modalità pay per view (al costo di 10 euro), che naturalmente devolverà l'intero ricavato alle zone colpite dal sisma. Oltre la metà delle performance sul palco, un ricco backstage, interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, tanti contenuti esclusivi e altrettante curiosità si alterneranno alle telecronache di due volti noti di Sky, Alessandro Cattelan e Carolina Di Domenico. Sarà infine possibile seguire il concerto in diretta su Radio 105, Radio 101, Radio Bruno, Radio Capital, Radio DeeJay, Radio Italia, Radio Kiss Kiss, Radio Monte Carlo, RDS, RTL 102.5 e Virgin Radio che trasmetteranno la radiocronaca dell'evento a reti unificate. E non è la prima volta che la radio scende in campo in aiuto degli emiliani. Il network radiofonico riunito per l'occasione in Radio Loves Emilia si è infatti occupato, a partire dai primi di agosto, anche della promozione dell'evento cercando di coinvolgere i suoi 30 milioni di ascoltatori nel grande progetto.

Raccolta fondi destinata alla ricostruzioneSul sito ufficiale di Italia Loves Emilia si potranno conoscere modi e tempi di consegna dei fondi, rigidamente controllati e revisionati da un apposito ente, destinati alla ricostruzione in Emilia. La speranza è naturalmente quella che i 140.000 studenti emiliani tornino presto nelle loro aule. L'intera raccolta fondi di questo megaconcerto sarà infatti destinata interamente alla ricostruzione di una o più scuole distrutte dal sisma.

Italia Loves Emilia: Campovolo a pagamento "solidale" su Sky

Ultimo aggiornamento: 22/09/12

Campovolo porta più di 4 milioni di euro all'Emilia terremotata**Il Salvagente.it***"Campovolo porta più di 4 milioni di euro all'Emilia terremotata"*Data: **23/09/2012**

Indietro

Campovolo porta più di 4 milioni di euro all'Emilia terremotata

500.000 raccolti soltanto su Sky. 13 big della canzone per la ricostruzione dopo il sisma. Un gran bel concerto quello di ieri sera a Campovolo, con un momento di grandi emozioni quando Fiorella Mannoia e Giuliano Sangiorgi dei Negramaro hanno cantato "Anna e Marco", una canzone di Lucio Dalla.

Notevoli anche i numeri della solidarietà: mezzo milione di euro sono stati raccolti soltanto dai telespettatori che hanno deciso di seguire il concerto su Sky.

In 150.832 avevano comprato, invece, i biglietti per essere presenti a Campovolo.

Solo coi biglietti sono stati raccolti 3,75 milioni di euro, ma i conti si chiuderanno a dicembre.

Ha iniziato Zucchero Ad aprire il concertone Zucchero con Jeff Beck, poi Nomadi, Giorgia, Tiziano Ferro, Fiorella Mannoia, Renato Zero, Negramaro, Elisa, Claudio Baglioni, Litfiba, Biagio Antonacci, Jovanotti, Ligabue.

L'aggiornamento precedente Ultime ore di countdown per Italia Loves Emilia, il concerto al Campovolo di Reggio Emilia in programma per stasera. 150.000 i biglietti venduti e 13 big. Questi sono i numeri dell'attesissima maratona di solidarietà fortemente voluta dal rocker di Correggio Luciano Ligabue per non dimenticare la situazione di estrema difficoltà in cui vivono quotidianamente gli emiliani colpiti dal violento terremoto del 20 e 29 maggio scorsi.

La diretta tv su Sky sarà a pagamento: 10 euro, che andranno tutti alla ricostruzione.

Da Elisa alla Mannoia, i 13 big di Campovolo Ma se ormai al Campovolo è già sold out, sulla scaletta della serata si sa ancora poco. Confermati Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero quel che è certo è che mancherà Laura Pausini che, proprio in questi giorni, ha annunciato di aspettare un bambino dal suo compagno Paolo Carta. Claudio Maioli e Ferdinando Salzano, organizzatori dell'evento, ci tengono però a precisare che la Pausini non verrà sostituita con nessun altro artista. Affermazione questa che va ad inasprire le polemiche già in circolazione circa il cast del concerto e di cui negli ultimi mesi Maioli e Salzano sono stati spesso bersaglio. Verità o chiacchiere dell'ambiente sembrerebbe infatti che dal cast del megaconcerto di Campovolo siano stati barbaramente esclusi sia Mario Biondi che Gigi D'Alessio che tra l'altro, non essendo emiliani, erano già stati messi da parte in occasione del concerto al Dall'Ara del 25 giugno.

Apertura cancelli ore 9, inizio concerto alle 20 Polemiche a parte, i preparativi per sabato procedono a gonfie vele. I cancelli apriranno alle 9.00 del mattino (è previsto un solo ingresso per l'area concerto situato in Via dell'Aeronautica incrocio Via Adua)

Lo show prenderà il via alle 20.00. Maggiori informazioni su trasporti e orari sono invece disponibili sul sito ufficiale dell'evento (www.italialovesemilia.it) dove è possibile trovare anche tutte le indicazioni su come raggiungere il luogo del concerto con i mezzi speciali messi a disposizione per l'occasione.

Diretta radiofonica e su Sky Per tutti quelli che non sono riusciti ad accaparrarsi il ticket del concerto le richieste continuano ad essere in media di 5 mila biglietti al giorno c'è comunque la possibilità di dare un aiuto concreto all'Emilia seguendo l'evento su Sky Primafila (canale 351), in modalità pay per view (al costo di 10 euro), che naturalmente devolverà l'intero ricavato alle zone colpite dal sisma. Oltre la metà delle performance sul palco, un ricco backstage, interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, tanti contenuti esclusivi e altrettante curiosità si alterneranno alle telecronache di due volti noti di Sky, Alessandro Cattelan e Carolina Di Domenico. Sarà infine possibile seguire il concerto in diretta su Radio 105, Radio 101, Radio Bruno, Radio Capital, Radio DeeJay, Radio Italia, Radio Kiss Kiss, Radio Monte Carlo, RDS, RTL 102.5 e Virgin Radio che trasmetteranno la radiocronaca dell'evento a reti unificate. E non è la prima volta che la radio scende in campo in aiuto degli emiliani. Il network radiofonico riunito per l'occasione in Radio Loves Emilia si è infatti occupato, a partire dai primi di agosto, anche della promozione dell'evento cercando di

Campovolo porta più di 4 milioni di euro all'Emilia terremotata

coinvolgere i suoi 30 milioni di ascoltatori nel grande progetto.

Raccolta fondi destinata alla ricostruzione Sul sito ufficiale di Italia Loves Emilia si potranno conoscere modi e tempi di consegna dei fondi, rigidamente controllati e revisionati da un apposito ente, destinati alla ricostruzione in Emilia. La speranza è naturalmente quella che i 140.000 studenti emiliani tornino presto nelle loro aule. L'intera raccolta fondi di questo megaconcerto sarà infatti destinata interamente alla ricostruzione di una o più scuole distrutte dal sisma.

Ultimo aggiornamento: 23/09/12

Altri sette indagati per truffa

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Altri sette indagati per truffa"

Data: 22/09/2012

Indietro

22/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post sismaL'accusa: carte false per ottenere fondi destinati ad attività produttive

Altri sette indagati per truffa

La Guardia di Finanza sequestra costosi macchinari

Marco Giancarli

I cosiddetti «furbetti» del terremoto hanno vita corta in città con i militari della Guardia di Finanza che, giorno dopo giorno, stanno stanando quelle persone che, con il flusso di denaro arrivato in seguito al sisma, vorrebbero fare affari d'oro.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia, che pensavano, e speravano, di poter riprendere a frequentare le lezioni a settembre, nella nuova sede individuata nell'ex ospedale San Salvatore in centro storico, dovranno attendere ancora un po'. Truffa per l'ex lebbrosario Due arresti e otto indagati VIA XXIV MAGGIO

Manette a sette «mani di velluto» I carabinieri del gruppo Roma in via XXIV Maggio hanno arrestato 7 persone con l'accusa di furto aggravato. L'assessore Serraiocco indagato per truffa di Gianfranco Giubilo

Per il Milan sarebbe stata, in altri tempi, una formalità da sbrigare senza neanche dannarsi troppo. Il processo Vatileaks al via il 29 settembre

Sette persone sono finite nel mirino dei militari per una presunta truffa da 150mila euro, che avrebbero messo in piedi per sottrarre fondi europei destinati alle attività produttive del cratere sismico. Le persone indagate, tra cui due aquilani molto conosciuti in città, per essere certe di accedere ai fondi, dopo aver costituito un'azienda specializzata nel settore dei laboratori medicali, avrebbero attestato falsamente di aver investito denaro per l'avviamento dell'attività, rivolgendosi a fornitori aquilani, poichè questo avrebbe assicurato loro un punteggio più alto e quindi maggiori possibilità di entrare nella graduatoria per i fondi comunitari. In un primo momento, gli indagati hanno presentato alla Regione Abruzzo, ente addetto alla formazione della graduatoria ed all'erogazione del contributo, preventivi per l'acquisto di macchinari medicali, per 900 mila euro, apparentemente redatti per loro conto da una piccola ditta individuale di rappresentanza di articoli sanitari. Documentazione alla mano, l'azienda è stata ammessa al contributo per un totale di 300mila euro, di cui 150mila subito erogati dalla Regione a titolo di anticipo. Una manovra, questa, che ha insospettito i finanzieri, visto l'ammontare considerevole del preventivo presentato in Regione ed il modesto volume d'affari della ditta che lo aveva presentato. Una situazione che ha subito attivato l'indagine delle Fiamme Gialle, coordinata dal Pm Stefano Gallo. Gli accertamenti, infatti, avrebbero scoperto che il preventivo era opera dei beneficiari del contributo che l'avevano solo fatto sottoscrivere al titolare dell'impresa. Lo scopo era quello di far apparire il piccolo imprenditore aquilano come fornitore per poter conseguire un maggior punteggio nella graduatoria finale. Quest'ultimo, però, al momento di emettere fattura si è tirato indietro, poichè non disponeva dei macchinari inseriti nel preventivo. Una cosa che non ha scoraggiato gli indagati, i quali, aiutati da un professionista aquilano, avrebbero simulato l'apertura in città di tre locali intestati alle imprese fornitrici dei macchinari di Milano, Bologna e Chieti, attestando che erano operanti nell'Aquilano da prima del terremoto, per evitare di essere esclusi dal finanziamento comunitario. Le apparecchiature sono state poste sotto sequestro su disposizione del Gip Giuseppe Romano Gargarella.

CONTROSCOSSE, SCRITTI E SCRITTORI DOPO IL TERREMOTO IN EMILIA
A

IL MANIFESTO 2012.09.22 -

Manifesto, II

"*CONTROSCOSSE, SCRITTI E SCRITTORI DOPO IL TERREMOTO IN EMILIA*"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

CONTROSCOSSE, SCRITTI E SCRITTORI DOPO IL TERREMOTO IN EMILIA

ARTICOLO

ARTICOLO

Saranno destinati alla ricostruzione della Biblioteca comunale di Mirandola i proventi di una antologia appena uscita sotto la sigla mondadoriana delle «Strade blu»: «Alzando da terra il sole. Parole per l'Emilia» - questo il titolo - raccoglie, su iniziativa della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, scritti provenienti da quarantanove voci diverse che compongono una sorta di «autoritratto di regione» (il titolo è quello dell'intervento di Roberto Roversi, scomparso solo pochi giorni fa). Si intitola invece «Controscossa» l'incontro organizzato stasera a Torino presso il Circolo dei lettori: all'appello di Alessandra Montrucchio hanno risposto, fra gli altri, Alessandro Barbero, Enrico Remmert e Luca Ragagnin, Demetrio Paolin, Anna Berra. Il ricavato sarà devoluto alla cooperativa sociale emiliana Fattoriabilità.

[[stampa](#)]

*Radio Loves Emilia***MilleCanali***"Radio Loves Emilia"*Data: **21/09/2012**

Indietro

Radio

Radio Loves Emilia

Le Radio italiane unite con i loro 30 milioni di ascoltatori per il concerto sold out a Campovolo di domani, sabato 22 settembre dalle 20.00. Il ruolo di Sky.

21 Settembre 2012

Le grandi Radio private italiane al servizio delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Già nei giorni drammatici delle scosse si sono prodigate in informazioni e collegamenti stabilendo una virtuosa catena di solidarietà e questa profonda esperienza ha ispirato la partecipazione a 'Italia Loves Emilia' con ancora negli occhi il grande successo dell'evento a Milano per le popolazioni dell'Abruzzo.

Radio 105, R101, Radio Bruno, Radio Capital, Radio DeeJay, Radio Italia, Radio Kiss Kiss, Radio Monte Carlo, RDS, RTL 102.5 e Virgin Radio compongono il network di Radio Loves Emilia e trasmetteranno in diretta radiofonica e radiovisione il concerto dal Campovolo di Reggio Emilia dalle ore 20.00 di sabato 22 settembre 2012.

La forza del network di Radio Loves Emilia è stata dirompente nel coinvolgere i 30 milioni di ascoltatori nella corsa al biglietto per partecipare al grande concerto di Campovolo. Notizia di questi giorni il sold out con 150.000 biglietti venduti il cui ricavato contribuirà alla ricostruzione di una o più scuole in Emilia. Oltre 1200 spot radio e su radiovisione trasmessi da parte del network Radio Loves Emilia nel periodo dal 06/08/2012 al 19/08/2012 per il lancio della diretta a reti unificate su tutte le Radio nazionali e in riferimento all'acquisto dei biglietti. Da agosto i conduttori delle Radio del network hanno più volte richiamato l'attenzione dei propri ascoltatori sul grande evento del Campovolo, divulgando le notizie lanciate dagli organizzatori e facendo ascoltare le testimonianze degli artisti.

Ylenia per Radio 105, Tamara Donà per R101, Roberto Trapani per Radio Bruno, Luca De Gennaro per Radio Capital, Federico Russo per Radio DeeJay, Paola Gallo per Radio Italia, Pippo Pelo per Radio Kiss Kiss, Patrizia Farchetto per Radio Monte Carlo, Angelo Baiguini per RTL 102.5, Ringo per Virgin Radio e Paolo Piva per RDS condurranno la diretta del concerto alternandosi dalle 20 fino alla fine dell'evento. La lunga diretta oltre a trasmettere le performance degli artisti che saliranno sul palco - Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero, Zucchero - sarà animata da interviste nel backstage e notizie dal popolo del Campovolo.

Dall'inizio della diretta di Radio Loves Emilia e fino alla fine della conduzione non ci saranno interruzioni pubblicitarie. Ma ecco, per Radio Loves Emilia, le dichiarazioni ufficiali:

Alberto Hazan, presidente Gruppo Finelco (Radio 105, Radio Monte Carlo, Virgin Radio):

Italia Loves Emilia è la conferma che l'unione fa la forza e dimostra come il mondo della radiofonia sappia rispondere con prontezza a una richiesta di sostegno, come avvenuto per Amiche per l'Abruzzo. Insieme alle altre radio, Radio 105, RMC e Virgin Radio si impegnano a dar voce a un evento in cui musica e impegno sociale sono indissolubilmente legati, perché missione della radio è divertire, ma anche informare e suscitare una riflessione. In questo caso ancora di più, coinvolgendo milioni di persone e facendo sentire il loro affetto a chi si sta impegnando per la ricostruzione.

Guido Monti, station manager R101:

“R101 si schiera insieme alle altre grandi radio private a sostegno dell'iniziativa benefica ITALIA LOVES EMILIA, che vede impegnati i più grandi artisti della musica italiana in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Non poteva essere altrimenti, abbiamo accettato subito di essere al fianco degli artisti e degli organizzatori protagonisti nella raccolta

Radio Loves Emilia

di fondi. Prima con una corposa campagna per la vendita dei biglietti, poi con la diretta a reti unificate del concerto, per essere ancor più vicini agli abitanti delle zone colpite dal terremoto; un modo che vede riunite realtà editoriali solitamente concorrenti che per una sera, annulleranno le loro identità in favore dell'egida comune: RADIO LOVES EMILIA².

Gianni Prandi, presidente Radio Bruno:

"Radio Bruno ha la propria sede centrale a Carpi, Modena, città che ha subito gravi danni dalle scosse di terremoto; abbiamo trasmesso per giorni da container dopo il 29 maggio, aprendo i microfoni a chi aveva bisogno di aiuto, reperendo alloggi e beni di prima necessità grazie alla generosità degli ascoltatori. Con la raccolta fondi "Teniamo Botta" stiamo sostenendo importanti progetti e siamo onorati di far parte di Radio Loves Emilia".

Danny Stucchi, direttore Radio Capital:

"Noi di Radio Capital ricordiamo ancora con emozione l'esperienza a San Siro di Amiche per l'Abruzzo. Quando abbiamo appreso dell'evento di Campovolo non abbiamo avuto esitazioni aderendo con entusiasmo; siamo certi che anche in questa circostanza chi è stato colpito dalla tragedia possa trascorrere anche grazie alle Radio un momento sereno - prima - e godere di quanto si è raccolto - poi - . In bocca al lupo a tutti".

(Linus, direttore artistico Radio DeeJay:

"Radio DeeJay e Radio Capital con le loro Tv (DeeJay tv e Capital tv) partecipano a Italia Loves Emilia per ricostruire con la Musica la straordinaria terra dell'Emilia".

(Eduardo Montefusco, presidente Radio Dimensione Suon: "Insieme si può raccontare una pagina positiva della radiofonia. La diretta di Radio Loves Emilia è la sintesi di un comparto, quello delle Radio Nazionali private, che ha ritrovato compattezza e che ha la coscienza di poter essere sempre più al servizio degli ascoltatori. Il dramma dell'Emilia ha unito intorno alle radio un'Italia positiva che lotta per rialzarsi e, confortata dall'attenzione del mondo radiofonico, sa di non essere sola. Rds partecipa con entusiasmo a questo importante concerto a Campovolo, così come in passato, per sua vocazione, Rds è stata partecipe di importanti raccolte fondi su progetti altrettanto importanti, come la costruzione di due scuole in Etiopia per il progetto Save the Children o come il sostegno delle case famiglia Exodus su tutto territorio italiano".

Mario Volanti, presidente Radio Italia:

"Le radio nazionali hanno dimostrato la loro compattezza e la loro voglia di unirsi per uno scopo benefico che è appunto il concerto di Campovolo. Il risultato raggiunto in termini di biglietti venduti ha superato le aspettative, anche in considerazione del fatto che tale risultato è arrivato durante il mese di agosto. Radio Italia solomusicaitaliana è felice di aver dato il proprio contributo alla ricostruzione grazie a questa iniziativa".

Lucia Niespolo, presidente Radio Kiss Kiss.

"Abbiamo voluto esserci e supportare l'iniziativa-evento a favore dell'Emilia perché siamo convinti che la speranza, l'aiuto e la rinascita di una regione così colpita e per natura così produttiva, energica, positiva e propositiva, faccia bene a tutta l'Italia. La musica non può risolvere tutti i problemi ma, noi con le nostre trasmissioni e gli artisti con la loro generosità sul palco, possiamo e dobbiamo tenere on-air l'attenzione. Siamo sicuri che anche i nostri ascoltatori si faranno coinvolgere dall'onda della partecipazione e della condivisione.

Lorenzo Suraci, presidente RTL 102.5:

"Siamo felici di aver contribuito con tutte le radio private nazionali, in maniera compatta e spontanea, alla raccolta di 3 milioni e 750mila euro, equivalenti alla vendita di 150.000 biglietti. Quello raggiunto è un risultato davvero importante e, grazie a questa somma, centinaia di migliaia di studenti potranno tornare nuovamente in aula e tentare di superare un periodo di grande difficoltà".

Ma c'è anche Sky coinvolto. Domani, sabato 22 settembre, un semplice click sul telecomando Sky darà la possibilità agli spettatori di godere di 4 ore di diretta del concerto benefico ITALIA LOVES EMILIA, e, contemporaneamente, di diventare parte attiva nella raccolta fondi organizzata per la popolazione dell'Emilia Romagna colpita dal sisma. Per tutti coloro che non sono riusciti ad acquistare i 150mila biglietti di CampoVolo, Sky - acquistando i diritti televisivi del concerto - ha infatti aperto le porte alla solidarietà e alla grande musica dando l'opportunità di seguire la telecronaca dell'evento in diretta su Sky Primafila HD (canale 351), in modalità pay per view.

Dalle ore 20, Alessandro Cattelan e Carolina Di Domenico, faranno vivere agli spettatori di Sky le emozioni in tempo reale attraverso la telecronaca dell'evento con inedite performance eseguite sul palco dai big della musica italiana Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia,

Radio Loves Emilia

Negramaro, Nomadi, Renato Zero, Zucchero, un ricco backstage, interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, tanti contenuti esclusivi e curiosità.

Il ricavato dei “biglietti televisivi” del concerto, al prezzo di 10€ ciascuno, sarà interamente devoluto a sostegno dei terremotati. Il concerto sarà disponibile su Sky Primafila HD (canale 351) fino a domenica 30 settembre compresa e sarà visibile anche in SD (standard definition) dai clienti che non dispongono ancora della tecnologia HD.

Le somme raccolte, al fine di garantire sia la massima trasparenza nella gestione economica che un utilizzo rapido delle stesse, verranno gestite dalle associazioni senza scopo di lucro costituite per l'occasione in data 1 agosto, Associazione Italia loves Emilia e Italia Loves Emilia Onlus.

Dell'Utri: "Renzi mi ricorda Berlusconi". La replica: "Vogliamo delegittimarci"**Reporter.it,Il**

"Dell'Utri: "Renzi mi ricorda Berlusconi". La replica: "Vogliamo delegittimarci"'"

Data: **22/09/2012**

Indietro

Dell'Utri: "Renzi mi ricorda Berlusconi". La replica: "Vogliamo delegittimarci"

Ivo Gagliardi Venerdì 21 Settembre 2012 18:00

Dopo Berlusconi, Renzi incassa anche l'apprezzamento (e anche questa volta ben poco gradito) di Marcello Dell'Utri. DELL'UTRI. Che alla trasmissione "La Zanzara" di Radio 24 dice: "Renzi mi piace. Non vado in casa d'altri a votare alle primarie ma il personaggio mi piace. È un gigante nel panorama politico di oggi, una persona giusta per questi tempi. Mi ricorda un po' Berlusconi, per esempio nell'essere anticonformista". E ancora, continua il senatore del Pdl, "alle politiche, se non ci fosse Berlusconi, Renzi lo voterei, assolutamente, avercene di persone così".

LA RISPOSTA. Insomma, un discorso chiaro, chiarissimo. Per niente gradito, però, dal diretto interessato, Renzi. "Dell'Utri chi? L'omonimo di quello che voleva d'Alema presidente della Repubblica? Siamo di fronte a una campagna studiata a tavolino per delegittimare l'avversario che fa più paura e che sarà in grado di mandare finalmente Silvio Berlusconi a casa. Aspettiamo l'endorsement di Jack lo squartatore": questa la replica di Roberto Reggi, responsabile della campagna per le primarie di Matteo Renzi.

IL TOUR. E intanto Renzi prosegue il suo tour e si ferma col suo camper nel comune di Pegognaga, uno dei comuni terremotati della provincia di Mantova. Renzi ha incontrato il sindaco della città Dimitri Melli. Il comune di Pegognaga sta ancora aspettando i 550 milioni promessi dal governo. Il sindaco Melli - spiega in una nota lo staff di Renzi - "ha denunciato l'assenza di deroghe al patto di stabilità e la non esclusione dal pagamento dell'Imu. Un problema quello della gestione delle emergenze a carico dei sindaci che è punto centrale nel programma di Renzi assieme alla riforma della Protezione civile". La scorsa settimana Renzi era stato a Finale Emilia per firmare un protocollo d'intesa col comune colpito dal sisma.

Il precedente. "Berlusconi? Se vinciamo noi sarà il primo rottamato"

Verso le primarie. Renzi e Bersani, ecco le "squadre". Tre donne per il sindaco

Share

se crescere è antieconomico - alexander stille

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *COMMENTI*

SE CRESCERE È ANTIECONOMICO

ALEXANDER STILLE

«Lacrescita è la causa della crisi che stiamo vivendo e quindi non può essere la soluzione», scrive Maurizio Palante, saggista e leader del gruppo Movimento per la Decrescita Felice, citato con approvazione del blog di Beppe Grillo. Il governo di Mario Monti punta sulla crescita ma in certi settori la crescita sta diventando una parolaccia. «La crescita è diventata antieconomica», sostiene Richard Heinberg, l'autore di

The end of growth: adapting to our new economic reality,

intervistato sul popolare sito di sinistra americano TruthDig. «Crescita ora significa più debito, più inquinamento, perdita accelerata di biodiversità e destabilizzazione dell'ambiente, (…) questa crisi porta ad un cambiamento irreversibile per la civiltà stessa. Non lo possiamo impedire, possiamo solo decidere se ci adattiamo o meno», continua Heinberg.

Anche nel mondo di economisti seri l'ossessione per la crescita ha dei critici importanti.

Il premio Nobel Joseph Stiglitz sostiene che abbiamo delle priorità distorte grazie al Pil, l'indice che usiamo per misurare la crescita. Spiega Stiglitz che il Pil misura qualsiasi attività in cui c'è scambio di denaro, senza tener conto del valore o disvalore per la società. Per esempio un terremoto come quello provocato dallo tsunami in Giappone l'anno scorso può risultare un rialzo del Pil grazie ai lavori di recupero, ma chiaramente la società starebbe meglio se il terremoto tsunami non ci fosse mai stato. Aggiungiamo qualcosa al Pil se paghiamo una babysitter per badare ai nostri figli, mentre il Pil rimane fermo se restiamo a casa noi stessi: ma anche la seconda opzione aggiunge valore alla società, anzi forse qualcosa in più della prima. Arrivare però a dire che la crescita in se è un male è assai discutibile.

La crescita del Pil è stata accompagnata negli ultimi due secoli da tutta un'altra serie di acquisizioni che riteniamo positive: educazione pubblica, sanità pubblica, il prolungamento della vita, la diminuzione della giornata lavorativa, e la protezione dell'ambiente.

Viceversa, come ha dimostrato l'economista di Harvard Benjamin Friedman nel suo libro recente intitolato

The moral consequences of growth,

la mancanza di crescita economica ha in genere stimolato movimenti di xenofobia, risentimenti sociali e svolte radicali a destra: caso classico la crescita del nazismo dopo il crollo del 1929, ma anche, seppur in chiave minore, l'espandersi di movimenti xenofobi dell'Europa attuale. Nei decenni dopo la seconda guerra mondiale, con tassi di crescita del 4 o 5 per cento all'anno, i benefici del welfare sono stati distribuiti all'intera popolazione, mentre negli ultimi vent'anni più magri, cresce il risentimento verso immigrati e nel caso italiano verso il Sud.

Quasi tutti quelli che criticano la crescita vorrebbero un mondo più giusto e più equo, ma la relativa stagnazione delle economie mature del mondo (Europa, Giappone, Stati Uniti) può essere un fattore nella crescente disuguaglianza economica in questi stessi paesi. Così sostiene una ricerca scientifica molto interessante dell'economista francese Thomas Piketty, che ha fatto alcuni tra gli studi più importanti sulla disuguaglianza economica. Piketty ha studiato l'economia francese dal 1815 al presente, e dimostra che nel secolo dal 1815 alla prima guerra mondiale l'economia francese ha avuto due caratteristiche salienti: un tasso di crescita di circa l'un per cento annuale, e un'economia molto stratificata, dove il denaro passato in eredità rappresentava quasi il 20% del Pil nazionale.

In questo secondo

Ancien Regime,

vivere sull'eredità rendeva il 2-3% all'anno, mentre l'economia nel suo insieme cresceva solo dell'1 per cento, per cui chi già nasceva con proprietà veniva premiato. La situazione cambia nel periodo della prima guerra mondiale quando l'apertura del sistema politico e la crescita economica porta a un benessere più diffuso. Dopo la seconda guerra mondiale,

se crescere è antieconomico - alexander stille

la Francia arriva a una crescita annuale del 4-5% e l'eredità costituisce soltanto il 5% del Pil. Ma adesso sta risalendo a circa il 12%, creando il sospetto che l'attuale lenta crescita dell'economia francese ci stia riportando a una società di nuovo più stratificata.

Può essere vero che le risorse del nostro pianeta non permettono crescita all'infinito, certamente non l'uso dei carboni fossili, ed è anche possibile che le economie più avanzate non possano più tornare ai tassi di crescita che hanno accompagnato la ripresa dell'ultima guerra mondiale, ma un mondo senza crescita può anche rivelarsi un mondo più brutto, e più disuguale, dove i vari soggetti politici si combattono per risorse limitate e i più ricchi si proteggono come meglio possono.

Sia Stiglitz sia Piketty sostengono che per adattarsi ad un'economia di bassa crescita ci vuole un cambiamento psicologico e culturale. «I paesi Scandinavi,» mi ha detto Stiglitz in un'intervista recente, «sono i tra i paesi che crescono di più e che hanno la maggior equità sociale ed economica, mentre il Giappone ha subito deflazione per circa vent'anni, pur mantenendo un buon livello di tenore di vita e di uguaglianza economica».

«Dobbiamo accettare che gli anni dopo la seconda guerra mondiale erano forse l'eccezione e che un'economia che cresce dell'uno per cento l'anno sia forse la norma» sostiene Piketty. «Il problema dell'ossessione con la crescita è che serve come pretesto a trascurare problemi di sanità, educazione e redistribuzione di risorse, e dimentichiamo che per secoli la crescita è stata essenzialmente zero. C'è ancora molto che possiamo fare ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

strage di brindisi: cure e rimborsi per 9 vittime

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Pagina IX - Bari

L'operazione

La procura di Lecce ha trasmesso alla Regione l'elenco delle parti offese. L'assicurazione pagherà gli interventi

Strage di Brindisi: cure e rimborsi per 9 vittime

SONO nove i nomi dei ragazzi feriti nell'attentato alla scuola Morvillo Falcone contenuti nell'elenco delle parti offese presentato dalla Procura distrettuale antimafia di Lecce che indaga sui fatti del 19 maggio scorso. È ora nelle mani della Regione Puglia dopo la richiesta avanzata da Fabiano Amati, assessore regionale alla Protezione civile, per permettere di estendere a tutti gli studenti coinvolti nell'esplosione, in cui ha perso la vita la sedicenne Melissa Bassi, il contributo per sostenere visite e cure mediche. Non ci sono solo le mesagnesi Azzurra, Selena, Sabrina, Veronica e Vanessa. L'ordigno fatto esplodere da Vantaggiato ha segnato anche Anna Canoci di Tutturano, Andrea e Alessandra di Brindisi e Aurora di Mesagne. Fu proprio Anna a lanciare l'appello, esclusa dall'elenco delle parti offese nonostante la perdita del 70 per cento dell'udito. Cure che, secondo i medici, richiedono l'acquisto di due protesi piuttosto costose per tornare ad una vita normale. Il 9 e 10 ottobre i nove feriti andranno a Roma per essere visitati da due specialisti: un primario di chirurgia plastica di un centro ustioni ed un primario di audiologia. Tutto a carico dell'assicurazione scolastica che, pur non prevedendo indennizzi per i danni estetici da infortunio, ha garantito di sostenere anche gli interventi di chirurgia plastica che saranno necessari per ridurre il più possibile i segni delle ustioni.

Musica/ Italia Loves Emilia, è conto alla rovescia

- Spettacoli - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Musica/ Italia Loves Emilia, è conto alla rovescia"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

Musica/ Italia Loves Emilia, è conto alla rovescia

Già 22mila persone a Campovolo per il concerto pro terremotati postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Milano, 22 set. (TMNews) - Sono già 22mila le persone in attesa dell'inizio di Italia Loves Emilia, il grande concerto che si terrà stasera a Campovolo per raccogliere fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto di fine maggio. Molti hanno dunque raccolto il consiglio dell'organizzazione di arrivare sul posto con largo anticipo per "ovviare a problemi di afflusso" dato che le persone attese sono oltre 150mila. Tanti altri, ancora, hanno preferito viaggiare a bordo dei treni speciali organizzati da Trenitalia e moltissimi campeggiano nell'area attigua al campo, aperta fin da ieri alle 14.

Mentre verso Campovolo è iniziato un vero e proprio pellegrinaggio, i 13 big della canzone che saliranno sul palco hanno dato vita su Twitter a un vero e proprio conto alla rovescia. "Il concerto inizia alle 8", ricorda Jovanotti e posta un disegno con la didascalia "Potenza costruttiva contro potenza distruttiva". "Buongiorno! - cinguetta Giorgia - è arrivato, è oggi... Campovolo per l'Emilia, ci vediamo tutti lì".

Chi non potrà partecipare all'evento, come previsto, è invece Laura Pausini. La cantante ha infatti annunciato soltanto una settimana fa la sua gravidanza e la decisione di annullare tutti live su consiglio dei medici. "Sono davvero molto dispiaciuta di dover rinunciare - aveva detto l'artista - perché partecipare a Italia Loves Emilia sarebbe stato per me un onore". La Pausini, inoltre, ha invitato tutti i suoi fan a partecipare comunque all'evento. E l'organizzazione ha deciso di non sostituirla.

L'intero incasso del mega-concerto, circa 3,8 milioni di euro (25 euro a biglietto), sarà destinato alla ricostruzione di una o più scuole per permettere a 140mila studenti di tornare regolarmente nelle aule. L'evento, trasmesso a radio unificate, potrà anche essere seguito in diretta su Sky con l'acquisto di un "biglietto televisivo" al costo di 10 euro, che si aggiungeranno alla raccolta fondi.

PIANO SCUOLA DIGITALE. ACCORDO SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA OLTRE 2 MILIONI E 500 MILA EURO. GLI INTERVENTI SARANNO DESTINATI PRIORITARIAMENTE ALLE SCUOLE COLPITE DAL TERREMOTO E DELLA MONTAGNA

RIAMENTE ALLE SCUOLE COLPITE DAL TERREMOTO E DELLA MONTAGNA | marketpress notizie

marketpress.info

"PIANO SCUOLA DIGITALE. ACCORDO SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA OLTRE 2 MILIONI E 500 MILA EURO. GLI INTERVENTI SARANNO DESTINATI PRIORITA"

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 24 Settembre 2012

PIANO SCUOLA DIGITALE. ACCORDO SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA OLTRE 2 MILIONI E 500 MILA EURO. GLI INTERVENTI SARANNO DESTINATI PRIORITARIAMENTE ALLE SCUOLE COLPITE DAL TERREMOTO E DELLA MONTAGNA

Bologna, 24 settembre 2012 - Un accordo per diffondere le tecnologie digitali nelle scuole. Lo ha sottoscritto il Ministero dell'Istruzione con dodici Regioni italiane, tra cui l'Emilia-romagna. Attraverso le convenzioni, che fanno seguito all'Accordo quadro approvato lo scorso 25 luglio in Conferenza Stato-regioni, all'Emilia-romagna sarà assegnata una somma di oltre 2 milioni e 500 mila euro. La Regione cofinanzierà l'intervento con 857 mila euro. Ogni accordo è stato elaborato sulla base degli obiettivi e delle caratteristiche dei diversi territori. In Emilia-romagna le risorse messe a disposizione dal Ministero saranno prioritariamente destinate alle scuole delle zone colpite dagli eventi sismici e a quelle del territorio montano. "Introdurre le nuove tecnologie nella scuola significa soprattutto favorire nuove metodologie didattiche innovative che amplino e innalzino l'offerta educativa – spiega l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi – Una opportunità particolarmente necessaria nelle istituzioni scolastiche che vivono una situazione di maggiore complessità, come le scuole colpite dal terremoto e le scuole di montagna". Le azioni programmate sono: Lim in classe E' il punto di partenza del Piano, che prevede l'introduzione nelle classi delle lavagne digitali e dei linguaggi e contenuti per potenziare la lezione, per consentire anche agli studenti assenti di partecipare e per avviare un processo di innovazione digitale. Cl@ssi 2.0 Sono le classi dove, oltre alla presenza della lavagna digitale, ogni studente e insegnante ha un proprio portatile/tablet attraverso il quale dialoga con la lavagna digitale, accede alla rete, utilizza libri e contenuti digitali. Con riferimento alle zone terremotate e di montagna, si prevede l'uso di device mobili e l'attivazione di collegamenti satellitari per la didattica a distanza e per i contatti con le altre scuole sperimentatrici. Scuole 2.0 Sono le scuole che attraverso le nuove tecnologie stanno trasformando i loro ambienti: orari scolastici, ma anche libri e contenuti digitali. Sono scuole che hanno già dotazioni e sistemi di rete sperimentati in una molteplicità di classi e che hanno evidenziato le migliori realizzazioni del progetto Classi 2.0 o esperienze rilevanti nell'impiego delle nuove tecnologie. Le scuole 2.0 avranno anche il compito di coordinamento delle azioni sul territorio costituendo un polo formativo.

RENDICONTO FINANZIARIO PRESENTA I DATI SUL BILANCIO 2011 DELL'UE

| marketpress notizie

marketpress.info*"RENDICONTO FINANZIARIO PRESENTA I DATI SUL BILANCIO 2011 DELL'UE"*

Data: 24/09/2012

Indietro

Lunedì 24 Settembre 2012

RENDICONTO FINANZIARIO PRESENTA I DATI SUL BILANCIO 2011 DELL'UE

Bruxelles, 24 settembre 2012 - La Commissione europea ha pubblicato il suo rapporto annuale finanziaria che descrive come il 2011 ciclo di bilancio è stato gestito. La relazione finanziaria fornisce informazioni dettagliate sulle fonti di finanziamento dell'Ue e fornisce una panoramica di base delle spese dell'Ue. "Lo scopo principale della relazione è quello di fornire un resoconto trasparente delle questioni finanziarie dell'Unione. Per la prima volta, quest'anno, la pubblicazione è disponibile in una versione elettronica con tavoli interattivi, che permette di confrontare i dati in una vasta gamma di criteri. Spero che questo aiuterà i lettori digerire le informazioni finanziarie più facilmente e consentire loro di ottenere nuove conoscenze nel bilancio dell'Unione europea ", ha dichiarato il Commissario responsabile per la programmazione finanziaria e il bilancio Janusz Lewandowski. Nella sua prima parte, il bilancio comunitario 2011 Relazione finanziaria offre una breve panoramica della procedura di bilancio annuale dell'Ue, che per la prima volta ha seguito la nuova procedura adottata nel trattato di Lisbona in pieno. Le statistiche mostrano, per esempio, che la Commissione ha eseguito quasi due milioni di pagamenti attraverso tesorerie degli Stati membri, così come le banche centrali e commerciali. La relazione conferma che l'Ue bilancio 2011 è stato in linea con gli obiettivi di Europa 2020 di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in quanto più della metà del 126 miliardi di euro è stato diretto verso gli investimenti in ricerca e sviluppo, reti transeuropee, sostenere le piccole e medie imprese (Pmi), e di garantire la formazione permanente per i cittadini europei. Germania, Francia, Regno Unito e Belgio sono stati i principali beneficiari del sostegno dell'Ue in questi settori. I dati finanziari confermano anche l'importanza della politica di coesione, al fine di ridurre le disparità tra le regioni europee, come si è visto registrare tassi di esecuzione del bilancio in settori chiave: il Fondo di coesione ha raggiunto il 100 per cento tasso di esecuzione (o 5,5 miliardi di euro), mentre il Fondo europeo di sviluppo regionale ha raggiunto un record di Eur 24,3 miliardi in pagamenti, 4 miliardi di euro in più rispetto al 2010. I beneficiari migliori erano la Polonia, Spagna, Ungheria, Germania e Grecia. Il 44% del bilancio Ue ha sostenuto l'agricoltura europea e le zone rurali. Francia ha beneficiato di più, seguita da Spagna, Germania, Italia, Polonia e Regno Unito. Il bilancio dell'Ue per la sicurezza, la protezione della vita, la libertà e la proprietà dei cittadini, da un lato, e dei consumatori e protezione civile, salute e cultura, dall'altro ha visto un aumento di circa il 30% rispetto al 2010. Il 6% del bilancio 2011 dell'Ue finanziato attività dell'Ue oltre i suoi confini per garantire la stabilità, la sicurezza e la prosperità nei paesi vicini. Solo il 6% del bilancio dell'Ue è andato a garantire il funzionamento delle istituzioni europee, che servono circa 500 milioni di cittadini europei. Il Rapporto presenta tradizionalmente i cosiddetti saldi operativi di bilancio degli Stati membri. "Anche se questi dati possono fornire qualche confronto statistico dei saldi netti degli Stati membri nei confronti del bilancio comunitario, sarebbe fuorviante e sbagliato per valutare i benefici dell'adesione all'Ue, esclusivamente sulla base di questi dati", afferma Janusz Lewandowski. "Per esempio, quando una società da uno Stato membro (ad esempio, la Repubblica Ceca) viene pagato per un progetto finanziato con fondi Ue in un altro Stato membro (ad esempio Bulgaria), i metodi statistici utilizzati dalla Commissione attribuisce tutti i soldi per la Bulgaria, mentre è ovvio che la Repubblica ceca beneficia anche da questo importo. " Informazioni di base Accedi al bilancio Ue 2011 Relazione finanziaria qui: http://ec.Europa.eu/budget/biblio/publications/publications_en.cfm